Giovedì 29 Settembre 1927-ANNO V

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 231

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il nuovo direttore generale delle Scuole elementari

Con il più sincero ed unanime compiacimento venne accolta la conferma della nomina del sig. Gerardo Croce a direttore generale delle scuole elementari locali, in seguito al brillante risultato da lui ottenuto agli esami all'uopo banditi.

Tale risultato era da prevedersi essendo nota la vasta coltura e perizia didattica, del vincitore del concorso.

Il sig. Croce dedicò sempre l'opera sua con l'impegno non già di chi compie un dovere d'ufficio; ma una missione, meritandosi la più larga simpatia e stima anche per la sua particolare gentilezza d'animo.

E non è debito di semplice cronaca, ma opera doverosa citare alla pubblica benemerenza gli atti talvolta poco noti di quelli che con le loro iniziative e lo spirito di disinteressato sacrificio sono da annoverarsi fra i veri benefattori della società.

Per l'opera solerte del Croce ebbero impulso e vita le precipue istituzioni parallele alla scuola primaria. La cessata associazione magistrale lo ebbe per lungo tempo presidente attivo e indefesso.

Dove egli spiegò sopratutto la sua opera altruistica a vantaggio della classe indigente fu nel Patronato scolastico, che continua tuttora a reggere.

Per sostenerlo seppe escogitare tutti i mezzi lodevoli, valendosi in particolar modo di recite in pubblico dove spiegò tutto il suo fervore.

Compreso dallo spirito della riforma Gentile, dotò la scuola di mezzi adatti; un moderno e costoso apparecchio di proiezioni, un pianoforte, un piccolo museo di fisica, la bibliotechina ed altro.

A lui venne affidato il delicato compito di reggere la locale Sezione dei Balilla e delle Piccole Italiane. In tutto il suo operato è palese lo zelo che lo anima, la fede nell'ideale che l'inspira, sorretto dalla fiducia che nutrono in lui i suoi dipendenti e la cittadinanza, la quale è convinta che la futura generazione così sarà temprata allo spirito sublime dei destini della Patria, rivelati dal Governo attuale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Apertura della scuola d'Arti e Mest.

Le iscrizioni alla scuola di disegno con eventuali corsi speciali di motoristi, cementisti e muratori si ricevono all'edificio scolastico (Via Amalteo) fino al 30 settembre corr. dalle ore 9 alle 10. Sono ammessi coloro che hanno compiuto i 12 anni di età e che comprovino di aver soddisfatto all'obbligo scolastico; ed inoltre, coloro che, avendo compiuto i 14 anni di età ed essendo privi di certificato scolastico, superino uno speciale esame di ammissione. Gli esami di riparazione principieranno il 1.o ottobre, dalle ore 19 alle 21.

Gli alunni devono osservare il regolamento e provvedersi l'occorrente (compassi, squadra, riga, carta, gomma, un album disegno, un quaderno, ecc.). Le lezioni principieranno il 10 ottobre alle ore 19 e seguiranno l'orario che verrà pubblicato.

La tassa d'iscrizione per i residenti in Comune è di L. 15; per gli alunni residenti fuori Comune è di L. 50. Saranno esenti di tassa gli alunni che presenteranno il certificato di povertà rilasciato dal Podestà del rispettivo Comune.

Premio per la vittoria del grano

Fu appresa col più vivo compiacimento la notizia che il signor Giacomo Menazzi, di Sedegliano, comune appartenente alla circoscrizione di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha vinto uno dei primi premi di lire 10.000 al 3.o Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano. Ci rallegriamo anche noi vivamente col bravo agricoltore e col prof. Pietro Zanettini, Titolare della Cattedra Ambulante di Agricolura e suo prezioso consigliere. Nel prossimo ottobre essi si recheranno a Roma, a ricevere dalle mani del Duce il premio ambito.

Offerte alla Cucina Economica

Dalla frazione di Savorgnano pervennero le seguenti offerte: don Pietro Guarnieri, parroco, patate e carne di maiale; Tonello Antonio, Ottogalli Giovanni, Giuseppin Luigi, Masson Angelo; Franzon Antonio, Pavan Angelo, Masut Felice, Pegorer Felice, Chiarotto Giovanni, Pegorer Eugenio, Fabbro Luigi, ciascuno fagioli e patate.

SACILE

Auspicate nozze

(28). — Questa mattina si sono celebrate le nozze auspicatissime dell'avvenente e gentile signorina Anita Treu di qui con l'egregio avv. dott. Lino Rizzi fiduciario del Partito Nazionale Fascista per la zona di Tarvisio già valoroso ufficiale degli Alpini ed ora stimato professionista.

Alla lieta festa famigliare erano presenti i genitori della sposa sig. Michele Treu e signora Irene Paderni di Sacile, la mamma dello sposo signora Rizzi di Chiusaforte.

Il sacro rito fu celebrato nel Duomo da mons. Madussi che pronunciò un elevato discorso, beneaugurante alla felicità degli sposi e ispirato ai più nobili sensi di religione e di Patria.

La cerimonia civile si svolse in Municipio ove il Podestà cav. Vittorio Zancanaro, quale ufficiale dello Stato Civile, rivolse alla coppia eletta, elevate parole di felicitazione e di augurio.

Testimoni all'atto nuziale furono: per la sposa il dott. Alberto Passanante agente capo delle Imposte a Sacile e il sig. Giuseppe Vando: per lo sposo l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini di Pontebba e l'avv. Franco Guerrini di Brescia.

Dopo un sontuoso rinfresco in casa della sposa — cui pervennero ricchi doni e tanti fiori — la coppia novella è partita per il viaggio di nozze. La seguono i nostri auguri più fervidi.

GEMONA

Pro Campo Sportivo Simonetti

Ci vengono segnalate le seguenti oblazioni a favore del costruendo Campo sportivo dedicato a ricordare l'Ammiraglio Simonetti:

Brollo Antonio L. 50, maestro Adriano Morgante 5, Ezio De Carli 150, Benedetti dott. Achille, Maria e rag. Vittorio 30, Venchiarutti Francesco 25, Sabidussi Pirro 25, Rossini cav. Carlo 100, Cassutti Silvio 10, Cargnelutti Valentino fu Giovanni e figli 25, Toso Giacomo 50, Traunero dott. Domenico 5, Giovio Lodovico 10, Ferrante Ezio 100, Stefanutti Giuseppe 50, Sabidussi Riccardo 10, Boezio Antonio 10, Rossi Luigi 30, Luigi Baldissera 25, Gina Bierti 5, Geisek Albino 10, M. Rovere Millero 10, Londero Gio Batta 5, Nicolò Venturini 100, Gastone Pitti 25, Luigi Siega 3, Paolo Comis 25, Antonio Boezio 10, Elio Morgante 10, Giuseppe Venchiarutti 15.

Sottoscrizione per il labaro della 55.a Legione Alpina

Offerte pervenute all'Amministrazione del Fascio per il Labaro della 55.a Legione Alpina:

Tolazzi Antonio L. 1, Drigani Silvio 1, Armellini Ugo 10, Giuseppe Pittini fu Giacomo 20, Della Marina Mario 1, Rottaro Geremia 10, Bierti Osvaldo 2.

Fiori d'arancio

Con il duplice rito si sono oggi riuniti nel dolce nodo d'Imene la colta e gentile signorina Lucia Businelli ed il nostro caro amico Andrea Castellani, impiegato comunale. Fungeva da testimonio il sig. Augusto Degani, zio della sposa. Il Podestà, consegnando la tradizionale penna d'oro, rivolse alla coppia appropriate parole di circostanza.

Seguì in casa della sposa un sontuoso rinfresco al quale parteciparono i parenti e gli intimi.

Fiori e doni a profusione.

Alla gentile coppia partita in viaggio di nozze, i più fervidi auguri.

Gara di calcio

Domenica p. v. si svolgerà nel nostro campo sportivo, riattato, ingrandito ed abbellito, la prima gara di calcio con squadre avversarie.

I nostri undici si incontreranno amichevolmente con l'Audace F. B. C. della vostra città.

L'attesa è viva e si prevede un bell'intervento di cittadini ad assistere alla gara, sia per dovere di ospitalità verso la squadra udinese, sia per dimostrare alla nostra gioventù sportiva che è apprezzata ed incoraggiata.

SAN DANIELE

Comunicazioni ai commercianti

Il fiduciario dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti informa i soci interessati aventi personale alle proprie dipendenze che i contributi sindacali di cui la circolare ed il bordereau assegni postali spediti direttamente devono essere inoltrati trimestralmente. Entro il 30 settembre dovranno essere trattenuti ai dipendenti e quindi spediti alla Federazione i contributi per il primo, secondo e terzo trimestre dell'anno corrente.

Per i dipendenti forniti di vitto e alloggio, la ritenuta dev'essere computata tenendo presente che il vitto è considerato in L. 4 per pasto e lire 5 giornaliere per l'alloggio.

La Segreteria dell'Associazione è a disposizione di quei soci che potessero eventualmente abbisognare di maggiori chiarimenti e delucidazioni.

TRICESIMO

Viva soddisfazione

Questo è il sentimento generale dei nostri concittadini per l'esito che gli espositori tricesimani, presentatisi in forte numero alla Mostra agricolo-industriale di Tarcento vi hanno conseguito. Basta scorrere l'elenco dei premiati (da noi pubblicato ancora lunedì), per rilevare come siano numerosi quelli della zona di Tricesimo che si sono meritati diplomi, medaglie in ogni Sezione, così della agricoltura come delle industrie. Non vogliamo spigolare, dall'elenco, i nomi di tutti i tricesimani premiati: sarebbe una ripetizione inutile; ma ci sia lecito di rilevare che nel solo reparto industriale, (e cioè senza tener conto degli altri reparti) due fra le massime onorificenze (medaglia d'argento grande di primo grado) furono assegnae alle ditte locali seguenti: Impresa Francesco Dri e figlio per i suoi lavori in cemento, fra i quali i cementi a intarsio, specialità del figlio Arturo Dri — Ditta Francesco Greatti per lavori in legatura registri, libri, albums e per lavori tipografici — Intagliatore Rosario Miconi (sordomuto) per lavori d'intaglio.

Così Tricesimo, oltrechè nell'agricoltura, in cui parecchie Aziende primeggiarono, viene sempre più affermandosi anche nel campo industriale.

CODROIPO

Assemblea Unione Sportiva

Lunedì 3 ottobre p. v. alle 20.30 in prima, ed alle ore 21 in seconda convocazione, nella sala del Cinema Vittoria si terrà l'assemblea generale straordinaria dei soci dell'Unione Sportiva Codroipo per discutere del seguente ordine del giorno: Relazione del Comitato provvisorio — Scioglimento della Società.

POZZUOLO DEL FRIULI

Gita di istruzione

Sabato ultimo, gli alunni di questa Scuola pratica di Agricoltura, accompagnati dagli insegnanti, si sono recati in gita di istruzione a Spilimbergo.

Gentilmente accolti dall'egregio Direttore della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, dr. Fausto Missio, dopo aver ossequiato il chiarissimo dott. L. Zatti, benemerito presidente del Comitato della Esposizione, visitarono il fiorente essiccatoio cooperativo bozzoli, il ben organizzato Comizio agrario ed il podere sperimentale, impiantato ed egregiamente diretto dal dottor Missio.

Poscia si recarono a visitare la riuscitissima Esposizione Agricola, ove poterono facilmente constatare quali progressi abbia compiuto e stia compiendo la zona di Spilimbergo in fatto di agricoltura; e poterono anche notare quanta diligenza e quanto amore abbia animato i preposti alla organizzazione della bellissima rassegna.

Quindi, dopo aver assistito, sempre sotto la guida dell'instancabile dr. Missio e dei suoi valenti collaboratori, ad una prova di motoaratura con Fiat 700, prova che ha dimostrato la perfezione della macchina e la bontà del lavoro eseguito, consumarono un'ottima colazione offerta dal Comitato dell'Esposizione.

Ripreso il cammino, nel pomeriggio visitarono gli accurati e prosperosi vivai di gelsi, viti e fruttiferi del signor Antonio Chivilò: vivai che possono stare alla pari con quelli dei più accreditati stabilimenti orticoli del Regno. Il signor Chivilò volle anche offrire ai visitatori una lauta refezione, innaffiata dagli ottimi vini di sua produzione.

Passarono quindi a visitare l'Azienda agraria del signor Pietro Sabbadini, in Provesano, dove furono accolti con grande gentilezza dall'egregio proprietario. I gitanti che già avevano ammirato all'esposizione la ricca e pregiata collezione di volatili nonchè i magnifici prodotti della importante Azienda, hanno avuto la conferma della ottima impressione ricevuta, nella rapida visita (era ormai il tramonto) alla di lui fiorente tenuta.

La escursione fu certo di grande vantaggio agli alunni, i quali poteron trarre dalle visite fatte ottimi ammaestramenti. E qui, a nome della Scuola, mandiamo un vivo ringraziamento al Comitato dell'Esposizione, che l'ha accolta ed ospitata con tanta gentilezza; e al dr. Missio che, guida impareggiabile della bellissima escursione, ha contribuito validamente affinchè essa avesse completa riuscita.

FAGAGNA

Apertura del nuovo anno scolastico

Lunedì scorso ebbe luogo la cerimonia di apertura del nuovo anno scolastico.

Alle ore 9, invitati dal R. Direttore didattico, convennero nel cortile delle scuole le autorità e le rappresentanze delle associazioni e delle famiglie. Fra le signore notammo la baronessa Peteani Pecile della nob. famiglia Pecile, tanto benemerita del paese, della provincia e delle scuole. Era presente il podestà dott. Gerano e molti altri.

La numerosa schiera di alunni con i rispettivi insegnanti già inquadrata rese gli onori agli intervenuti salutando romanamente.

Il Direttore Didattico prof. Greco, dopo aver ringraziato gli intervenuti rivolse agli alunni nobilissime parole di fede, di amore, di disciplina, dopo di che si formò un corteo che percorrendo la via Umberto I. si recò nella chiesa di S. Giacomo dove il molto reverendo vice parroco don Aurelio Micossi celebrò la S. Messa e implorò dal Signore la benedizione per l'anno scolastico. Anche don Micossi rivolse ai fanciulli ben appropriate parole e con la sua facile loquela seppe far conoscere lo scopo della cerimonia.

OSOPPO

Sul Forte

L'egregio sig. tenente Umberto Ricci del 3.o Artiglieria Pesante ha lasciato in questi giorni il suo posto di Aiutante Maggiore del Presidio per recarsi in altra sede.

I nostri auguri accompagnino l'ottimo e distinto ufficiale.

Nell'Asilo Infantile

La maestra — Pia Veserini — Luizina Betti ha inviato una lettera al Podestà con la quale ringrazia le autorità e le famiglie di Osoppo per la ospitalità e le gentilezze usatele durante la sua permanenza di sei mesi a Osoppo, in qualità di Superiora all'Asilo Infantile.

MARTIGNACCO

Il cadavere identificato

E' stato identificato il vecchio trovato morto giorni fa in un fienile a Torreano di Martignacco, ove era salito per passare la notte. Si tratta di Giovanni Guletto fu Giovanni e fu Giovanna Siniccio, nato a Lusevera il 18 dicembre 1862, residente a Cassacco, detto «Sclap».

Dicemmo ieri che sembrava trattarsi di costui. Ora il riconoscimento è avvenuto ad opera del fratello Domenico.

Maestra che lascia Nogaredo

Dopo dieci anni di attivo e proficuo lavoro, la maestra signora Dusolina Busolini in Zucchiatti lascia la frazione di Nogaredo di Prato perchè trasferita a Villa Slavina, dietro sua domanda, per raggiungere il di lei marito, impiegato presso quella Dogana di confine.

Alla maestra Busolini, che, in questo lungo periodo, tanta simpatia seppe guadagnarsi per le sue doti di mente e di cuore, il nostro saluto augurale.

GONARS

Ex presidente del Comitato pro Monumento denunciato per sottrazione

Da molto tempo in paese si parlava di un grave fatto: l'ex presidente del Comitato pro Monumento ai Caduti sig. Guido Ellero, più volte sollecitato a presentare la resa dei conti aveva tergiversato dando l'impressione che volesse nascondere qualche malefatta.

Nell'ultimo consiglio riuscito molto tempestoso, l'Ellero non venne rieletto, e si fecero pressioni alla autorità e si invocò il suo intervento per chiarire la cosa. Apprendiamo ora che in questi giorni, in seguito alle risultanze di una inchiesta, l'Ellero è stato denunciato alla autorità giudiziaria per sottrazione di oltre 1200 lire dai fondi che egli aveva in consegna e che dalla pubblica beneficenza erano stati raccolti per l'erezione del monumento ai Caduti.

FLAIBANO

Cerimonia scolastica

Oggi si riunirono fanciulli e fanciulle di queste scuole per celebrare l'inaugurazione dell'anno scolastico accompagnati dai rispettivi insegnanti e con l'intervento del Podestà cav. Gesculli, assistettero devotamente alla S. Messa con l'esposizione del Santissimo.

Il rev. Parroco don. Pallavisini pronunciò ottime parole dirette a promuovere nei cuori dei fanciulli e delle fanciulle l'amore di Patria e della famiglia, raccomandando ai genitori la vigilanza scrupolosa e cosciente sulla condotta della loro figliolanza, sul rispetto dovuto alle autorità ed in modo speciale agli insegnanti che si sacrificano per raggiungere lo scopo altissimo della educazione e della istruzione. La cerimonia si chiuse con la benedizione del Santissimo.

NIMIS

La riapertura delle Scuole

L'altro ieri tutti gli alunni delle Elementari, accompagnati dagl'insegnanti, in occasione della riapertura delle scuole, si recarono in Chiesa, ove don Beniamino Alessio celebrò una Messa. Alla cerimonia religiosa parteciparono anche le autorità del Comune ed i membri del Patronato Scolastico, Balilla e Piccole Italiane.

Al Vangelo, don Alessio disse elevate parole di circostanza. Finita la Messa, tutti si portarono in corteo al monumento ai Caduti, e quivi l'insegnante sig. Mazzilli lesse un bellissimo discorso, seguito dal direttore didattico sig. Boschi.

BASILIANO

La medaglia al Podestà

Domenica scorsa, a cura di un apposito comitato, è stata offerta la medaglia di carica al Podestà cav. Giovanni Modotti.

La festa si svolse nell'ampia sala municipale. Erano presenti il sig. Zoppa, Vice Podestà, i membri della passata amministrazione comunale, rappresentanze del Fascio e delle altre istituzioni, il cav. Toneatto ispettore scolastico, i sacerdoti, gli insegnanti del Comune, i Balilla con gagliardetto.

Il reggente il Fascio cav. rag. Assuero Della Maestra, consegnò la medaglia rivolgendo al festeggiato brevi, nobili parole di augurio e di plauso.

Parlò anche il segretario comunale sig. Antonio Pessa, a nome di tutti gli amministrati, facendo rilevare i meriti del Podestà, ben noti ed apprezzati da tutti.

Visibilmente commosso, il cav. Modotti rispose promettendo di rendersi sempre più degno della fiducia in lui riposta dalle autorità governative e dal paese.

LATISANA

L'apertura dell'anno scolastico

Ieri mattina, mercoledì, nella chiesa abbaziale è stato tenuto da mons. Barbina un ufficio divino per la riapertura delle scuole primarie. Erano presenti le autorità col podestà sig. E. Del Lotto, il segretario capo del Comune sig. Rossetto, il cav. Ghion, il corpo insegnante, le scolaresche e molti cittadini.

Mons. Barbina, dopo aver lumeggiata l'importanza della funzione religiosa, ha rivolto un deferente saluto al cav. Ghion, direttore didattico, il quale, dopo ben quarantacinque anni di insegnamento, godrà ora il meritato riposo.

Due nuove classi

Per iniziativa del podestà, il Provveditore agli Studi ha concesso l'apertura di due nuove classi: una quarta mista nella frazione di Gordo ed una a Pertegada.

DAL CIVIDALESE

Il saluto del Podestà ai congressisti della Filologica

Per il Congresso della Filologica che seguirà domenica in Cividale, il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

Zitadins!

domenie 2 di otubar, la Societât Filologiche Furlane 'e vegnarà a Zividât pes fiestis de «Otave sagre de furlanie».

La nestre Zitât jo' stade per tanc' secuj il cûr de la int Furlane; cà Pieri Zorut, sane zividalès, 'l'à dât sinti pes primis voltis la beleze de so poèsie. A nom dute di Zividât 'o puarti a la benemerite Societât Filologiche Furlane un salût plen di afiet.

Zitadins!

in segno di fieste metêt fur lis ciaris bandieris dei tre colors, ciantait lis nestris vilotis tant bielis, vâit incuintri cul cûr aviart ai nestris Fradis Furlans che vègnin a ciatanus, fait viodi insume che anche uè a la beleze dei nestri Nadisòn des nestris culinis 'e corispuint la sclete, simpatiche ospitalitât furlane che, ai siei timps, Pieri Zorut 'l à tant decantade tes sos poesiis.

Vive la Societât Filologiche Furlane!

Vive i Fradis Furlans!

Il Podestât
TONI POLLIS

Nozze Rieppi-Rocchetti

In casa dell'egregio direttore didattico cav. Antonio Rieppi, si ebbe oggi una di quelle feste che allietano il cuore di dolce gioia.

La sua diletta figlia, l'avvenente e buona signorina Bice Rieppi insegnante all'Istituto Orfani di Guerra, si univa in matrimonio col Procuratore delle Imposte sig. Riccardo Rocchetti, attualmente comandante la Milizia di Confine ad Aidussina.

La festa si svolse nella intimità di famiglia, avendo partecipato a questa i più intimi.

Il rito religioso seguì nella Chiesa di S. Martino in Borgo di Ponte, funzionante il parroco don Degano, che rivolse agli sposi espressioni di fede e di augurio.

La felice coppia passò poi al Municipio, dove venne ricevuta nel gabinetto podestarile per il rito civile.

Funzionava da ufficiale dello Stato Civile il podestà comm. Antonio de Pollis che dopo aver unito in matrimonio la coppia, donava la tradizionale penna d'oro con cui l'atto fu firmato, pronunciando nobilissime espressioni di augurio.

Fungevano da testimoni il comm. prof. Francesco Accordini ed il prof. Mario Antonio Catalani, compagna della sposa la sorella Licia.

In casa della sposa fu servito un sontuoso rinfresco al quale parteciparono i famigliari e i più intimi.

Numerosissimi e di valore i doni offerti alla sposa.

Molti i fiori, accompagnati da auguri.

Dopo il rinfresco la coppia partiva in viaggio di nozze.

Ai tanti auguri uniamo i nostri più vivi per i giovani sposi e le congratulazioni alle rispettive famiglie ed in modo speciale a quella del caro amico e valente apprezzato collaboratore cav. Rieppi.

R. Liceo - Ginnasio

Per opportuna norma comunicasi che in seguito a tassativa disposizione ministeriale la scuola si aprirà il 1.o ottobre.

L'apertura dell'anno scolastico sarà fatta con grande solennità nel R. Convitto Nazionale con l'intervento di tutti gli insegnanti, gli alunni e alla presenza delle autorità ed invitati. Tra questi ultimi sono naturalmente compresi i famigliari degli studenti.

Decessi e funebri di una buona signora

Nel pomeriggio di ieri decedeva a soli 33 anni la buona signora Sinuci Arpalice ved. Dorli, dopo aver sopportato un terribile male, che da tanto tempo la minava.

Oggi seguirono i funebri, che riuscirono una larga manifestazione di cordoglio verso la giovane e cara Estinta.

Ai figli orbati dai genitori, ed ai parenti tutti inviamo le espressioni delle nostre più vive condoglianze.

Rilievi di cose friulane

Sotto a rubrica «Critica ed estetica», nel «Corriere della Sera» di Milano leggiamo una diffusa recensione a firma «C.» sull'Antologia friulana pubblicata dal prof. Bindo Chiurlo. Chi ha scritto quella recensione, mostra di conoscere il Friuli, di averne respirato con l'aure anche i sentimenti che sono retaggio caratteristico della nostra gente. La recensione, nel suo complesso laudativa, è condotta con mano maestra, sulle traccie dell'importante lavoro del prof. Chiurlo, del quale dà una sintesi chiara e precisa; e dopo avere seguito sobriamente l'orditura dell'Antologia — primi balbettamenti poetici del popolo (ninne nanne, canzonzine a ballo, lamenti funebri e villotte) —, rileva:

«Se l'autore più fecondo tanto di poesia che di prosa, tra anonimi e gruppi, è il popolo; una schiera di individualità si stacca da quel gran coro. Come due guglie dominano la famiglia dei poeti friulani Ermes di Colloredo e Pietro Zorutti, estremamente dissimili per qualità di vita e di arte, esponenti di due periodi lontani: Colloredo, patrizio del 600, paggio alla Corte di Toscana, guerriero in Germania e in Dalmazia, «cameriere delle chiavi d'oro» alla Corte di Vienna; Zorutti, impiegato dell'Ottocento, con una famiglia da mantenere. Ermes di Colloredo lascia le fastose cariche per dedicare gli ultimi trent'anni della sua vita alla poesia; Zorutti per integrare le entrate compone durante quarantasei anni consecutivi lo *Strolich furlan*, l'almanacco sorridente, pungente e melanconico in cui il popolo trovava il riflesso di tanta parte della sua vita. Il Colloredo, dalle fiorenti possessioni del suo brolo (il più bello del Friuli) trovava accenti di forza fino allo sdegno; Zorutti, per non perdere il pane, scansava qualsiasi argomento di politica».

Il quale ultimo giudizio, a nostro parere, non è da accettarsi per intiero. Quando, nel 1848, Udine fu per un mese circa libera dallo straniero, bastò quel tenue soffio di libertà perchè lo Zorutti prorompesse nel patriottico «Ino a la Cros» che fu pubblicato integralmente nelle «Pagine Friulane» dal defunto Giuseppe Masotti, ed anche nei difficili anni che seguirono fino alla liberazione definitiva del 1866, in vari componimenti zoruttiani si trovano espressi concetti che svelano l'intimo sentimento patriottico del poeta.

La recensione tocca di sfuggita dei «poeti viventi». «Al termine del viaggio ideale nel Friuli (scrive) con un'Antologia alla mano così ben distribuita, commentata e chiarita con tanta conoscenza della materia, si rimane ammirati in cospetto d'una così numerosa falange di poeti e prosatori, d'ogni statura, d'ogni genere, generati, traverso i secoli, da una regione che, grande nello spirito, è ben modesta nelle proporzioni del territorio. Volendo contare solo i viventi, più d'una ventina fanno attualmente corona alla Musa, con in testa lodati veterani sempre pronti al canto. Hanno tanto cantato i poeti friulani perchè la loro lingua, così vicina al latino, morbida e fiera, invita al verso come il provenzale e accese in ogni età l'estro dei poeti.»

E chiude: «Così la poesia friulana abbevera le anime di chi sa intenderla. I milioni di combattenti, che l'udirono dalle labbra delle fanciulle non l'hanno dimenticata quando di là passarono con un senso di vita accresciuta sino alla violenza dalla stretta suprema: da una parte le care espressioni dei borghi, dei villaggi pieni di un'ospitalità domestica, intima, persino religiosa, di provenienza antica; dall'altra, pochi chilometri più in su, la tragicità delle trincee: queste ferite tagliate contro un paesaggio che diveniva aspro man mano che v'incombeva la morte. Ma il Friuli visto a ritroso dai combattenti con quel suo aprirsi ad anfiteatro intorno alla pingue piana, dalla morbida collina alla inaccessibile vetta, dalla laguna verdastra ai candidi nevai, pareva una promessa di vita migliore dopo la vittoria, uno stimolo alla insaurribile fede, una melodia d'insopprimibile letizia. La stessa favella dei friulani aveva un non so che di dolce e di forte insieme: la voce della piccola Patria posta a guardia della Patria grande».

Dramma di una udinese

La signora Armida Del Bianco in Lusena ha scritto un dramma in tre atti, di ambiente siciliano «Bufere», dramma che fu prima rappresentato e recentemente anche stampato in un numero ristretto di copie. La settimana decorsa, fu recitato nel Saloncino teatro annesso alle Terme di Castrocaro, davanti alla colonia dei bagnanti. Così ne parla il «Corriere del Mugello»: Un pubblico numerosissimo, addirittura imponente, assisteva alla recita. L'autrice e tutti gli egregi interpreti di lavoro furono festeggiatissimi. La cronaca della serata è presto fatta: due chiamate alla ribalta al finale del I. atto; 3 applausi a scena aperta al secondo atto ed al finale di questo 7 chiamate (due agli artisti esecutori inappuntabili e cinque all'autrice); 3 chiamate al finale del terzo ed ultimo atto. La gentile autrice ebbe in dono molti fiori».

Il cronista teatrale non s'intrattiene sul lavoro letterario perchè, nello stesso numero del giornale ne parla, dopo letto il volume, il critico letterario Giunto Giunti, il quale dedica al dramma un articolo particolare, e scrive:

«La gentile autrice è udinese, ma leggendo attentamente il suo lavoro, si direbbe che essa ha respirato — almeno per molto tempo — l'aura vulcanica del Mongibello, poichè le locuzioni, le citazioni, il dialogo, il modo d'interloquire, l'ambiente stesso dell'azione lumeggiato fin nelle minuzie, sono prettamente siciliani. Ciò vuol dire che la studiosa signora è a perfetta conoscenza della forte isola italica, l'isola delle grandi generosità, delle salde tempre e delle atroci vendette».

Il signor Giunti, che aveva assistito alla prima rappresentazione del dramma nel teatro di Borgo San Lorenzo, rileva che nel lavoro stampato il finale è assai dissimile da quello recitato allora; e soggiunge:

«Nel lavoro stampato il finale è — a mio parere — più logico e più fatale, secondo l'andamento e per la forza del destino che incombe; ma è più tremendo, più raffinato nella ferocia, più angoscioso e più terrificante, ed impressiona molto di più del finale che fu qui recitato».

La distinta scrittrice dimostra un temperamento veramente artistico, adatto assai al difficile componimento teatrale, e se darà altri lavori alla scena, sono convinto che avranno un successo lusinghiero. C'è in lei vibratezza, passione, energia nel creare e risolvere le situazioni, come nella scioltezza e facilità del dialogo.

CRONACA CITTADINA

Le felicitazioni della Provincia a S. E. Mussolini

Il Commissario per l'Amministrazione della Provincia ha spedito il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini, Roma; — Udine Provincia partecipa lieto evento bene augurando neonato e Capo Governo. — Commissario: D'Alema».

Il nuovo comandante della 3.a Brigata Alpina

Il gen. Cantoni, comandante la 3. Brigata Alpina, è stato collocato a disposizione del Ministero della Guerra e a sostituirlo nel comando è stato designato il gen. Valentino Bobbio comandante l'Accademia Militare di Fanteria e Cavalleria di Modena e molto conosciuto per pubblicazioni sulla guerra in montagna e per studi di storia militare.

Il gen. Bobbio raggiungerà in questi giorni, nella nostra città, il comando della 3.a Brigata Alpina, per seguire poscia il medesimo a Gorizia, ove con recente disposizione ministeriale è stato trasferito.

All'illustre generale il nostro deferente saluto.

Adunata di Militi alla Caserma Valvason

Il Comando della 63 Legione Tagliamento della M. V. S. N. ci comunica:

Per domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 antim. tutti i componenti la Banda Musicale della Legione, il Manipolo Mitraglieri, il Manipolo Ciclisti e la prima Centuria «Edgardo Beltrame» sono invitati a radunarsi nella Caserma Valvason.

I suddetti militi dovranno presentarsi in uniforme.

AI COMPONENTI LA BANDA DELLA MILIZIA

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» M. V. S. N. comunica: Tutti gli appartenenti alla banda debbono trovarsi questa sera, giovedì 29, in sala di musica alle ore 20, in abito civile, per la prova generale e per urgenti comunicazioni.

Per il censimento industriale

S. E. il senatore on. Morpurgo commissario per la Camera di Commercio pubblica il seguente manifesto:

Il giorno 15 ottobre in base al R. decreto Legge 20 marzo 1927 e successivo R. Decreto 5 agosto 1927 avrà luogo il censimento generale di tutti gli esercizi industriali e commerciali del Regno.

Tale censimento viene fatto a mezzo di appositi questionari nei quali sono contenute varie domande intese a conoscere per ogni esercizio industriale o commerciale, oltre alla denominazione e all'indirizzo, la natura ed il genere della sua attività, il numero delle persone addettivi, le forze motrici ed i mezzi di trasporto impiegati, ecc.

Dal 1 al 15 ottobre 1927 i detti questionari verranno distribuiti ai vari esercizi per essere ritirati, riempiti dei dati richiesti, dal 16 al 31 di detto mese.

Sono soggetti al censimento gli stabilimenti, gli opifici, i laboratori, i canieri, le miniere, i negozi, le botteghe, gli uffici commerciali, e sono anche soggetti al censimento l'industria ed il commercio che, con carattere abituale, vengono esercitati all'aperto in sede fissa o in forma girovaga.

Non sono invece in massima comprese nel presente censimento le aziende agricole di qualsiasi specie, sempreché esse svolgano un'attività provvedano ad una trasformazione di prodotti limitata all'andamento normale delle aziende stesse.

I proprietari e i dirigenti di uffici o di imprese industriali, esercizi commerciali, istituti bancari, aziende di trasporto e di qualsiasi organismo oggetto di censimento hanno l'obbligo di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate o incomplete saranno passibili di una multa fino a L. 1000.

Dal censimento è escluso qualsiasi scopo fiscale. Le notizie raccolte sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio.

Lievi modificazioni d'orario sulla linea di Tarvisio

In vigore dal 2 ottobre p. v.

Con recente provvedimento della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, previa proposta del dipartimento di Trieste, furono applicate lievi modificazioni all'orario attualmente in vigore della linea Udine-Tarvisio.

Trattasi di qualche minuto d'anticipo o di posticipo; solo all'omnibus 3542 che arriva sino a Carnia ed in partenza alle 20.35 fu applicato un notevole posticipo: dieci minuti. Gli altri treni subiranno delle varianti da un minuto a cinque.

Ecco pertanto l'orario che andrà in vigore il 2 ottobre prossimo.

Partenze: Acc. 4.45 (inalterato) — M. fino Carnia 6.20 (inalt.) — D.D. 9.19 (in.) — A. 12.40 (posticipato di 5 minuti) — A. 16.20 (post. di 5 m.) — D. 18.05 (post. 5 m.) — O fino Carnia 20.35 (postic. di 10 minuti).

Arrivi: A. 8.18 (inalt. — D. 11.01 (ant. di un minuto) — A. 14.45 (postic. di 4 m.) — A. 19.30 (postic. di 5 minuti) — DD. 20 — (antic. di un minuto — O. fino Carnia 23.20 (inalterato)

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Augusto Bosero: Angelina De Carli ved. Bardusco 20.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Augusto Bosero: cav. Andrea Chialchia 10; ten. colonn. dr. Primo Zanuttini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Augusto Bosero: Lorenzo Morelli 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Augusto Bosero: Ditta Camillo Montico 10.

Il funzionamento del Brefotrofio Provinciale durante il 1926

Costante aumento delle presenze

L'esercizio 1926 del Brefotrofio Provinciale di Udine si chiuse con un avanzo d'Amministrazione di L. 313.982.73 a formare il quale concorsero le maggiori entrate effettive per L. 217.493.69 e le minori spese effettive per L. 96.489.04.

La situazione patrimoniale subì un miglioramento di lire 41.927.60, per cui il patrimonio del Brefotrofio alla fine del 1926 sommava a lire 507.800.

Costante aumento delle presenze

La relazione morale sul funzionamento dell'Istituto, constata che costante si verifica ormai l'aumento delle presenze nell'Istituto. Se si esaminano le tabelle statistiche si rileva che, cessata col 1921 l'eccezionale affluenza di donne e bambini, determinata dalle straordinarie circostanze verificatesi dal 1919 al 1921, dal 1922, primo anno normale per quanto riguarda l'attività del nostro Brefotrofio nel dopo guerra, le presenze vanno costantemente aumentando.

Il fenomeno si spiega facilmente quando si tenga presente, oltre al normale incremento della popolazione, anche il fatto che, mentre fino al 1922 l'assistenza dei Brefotrofi era limitata ai soli esposti propriamente detti, col 1923, andata in vigore la legge 11 febbraio 1923, poi modificata col R. D. 11 dicembre stesso anno, tale assistenza venne estesa anche agli illegittimi riconosciuti. Non ci dilunghiamo sull'importanza di tale provvedimento assistenziale e sulla gravissima lacuna che esso è venuto a colmare, solo vogliamo far rilevare che, mentre limitato sarà ormai l'aumento nel numero dei ricoveri di esposti, assai rilevante si verificherà invece quello degli illegittimi che, assai numerosi, risultano anche nella nostra Provincia.

Così con l'assistenza per gli esposti e gli illegittimi, ad opera dei Brefotrofi e pei legittimi moralmente o materialmente abbandonati, a cura dell'apposita Opera Nazionale l'infanzia tutta, comunque bisogna, trova ormai, immediata e completa, la doverosa assistenza.

Fra i compiti più importanti di un Brefotrofio figura quello diretto a diminuire il numero dei figli di ignoti, procurando di mantenere e di ravvivare con ogni mezzo i sacri vincoli che uniscono la madre al figlio. A questo alto fine si sono costantemente informate le varie Amministrazioni nel dettare le norme regolamentari di questo Brefotrofio ed il Governo Nazionale nell'emanare, finalmente, le disposizioni generali per l'assistenza degli esposti.

I riconoscimenti

Così, con l'azione persuasiva del personale addetto, con l'agevolazione dei sussidi, con la concessione dei premi e dei corredini, si procurò sempre di agevolare il riconoscimento materno, principale — ripetesi — tra i fini del servizio brefotrofico, fonte di inestimabili benefici pel bambino e motivo di sollievo per l'Istituto.

A questo riguardo non si può non far rilevare che, mentre forte si mantiene il numero complessivo dei riconoscimenti, nell'ultimo periodo dell'esercizio 1926, si manifestò una diminuzione in quelli effettuati con denuncia di nascita e, di converso, un aumento circa in pari misura in quelli eseguiti con rogito notarile.

E' evidente che le accolte in Maternità, durante la degenza o più probabilmente prima del ricovero, sono venute a conoscere l'obbligo nell'Amministrazione di prestare l'assistenza al bambino nel secondo caso e la facoltà di negarla nel primo. Esse quindi si sono regolate in conformità, ritardando il riconoscimento, al quale, diversamente, sarebbero addivenute, con tutta probabilità, al quinto giorno prescritto dal C. C.

Seppure con un piccolo miglioramento in confronto del precedente esercizio, anche nel 1926 si è mantenuto assai basso il numero dei collocamenti all'esterno, doloroso ed inevitabile fenomeno che, da un lato toglie a molti la possibilità della ricercata assistenza famigliare e dall'altra si risolve necessariamente in un aumento nel numero degli assistiti nell'Istituto.

La sorveglianza sugli esposti collocati presso famiglie ha lo scopo di determinare esattamente il trattamento fatto agli assistiti, il loro stato di salute, la scrupolosa osservanza delle norme sull'istruzione elementare obbligatoria, l'adempimento di tutti gli obblighi incombenti agli allevatori che devono trattare l'esposto come figlio, il collocamento dei minori nelle fabbriche e nelle officine, in modo da rendersi esatto conto su tutte le manifestazioni della vita dei poveri derelitti, i quali, in mancanza della famiglia, non devono esser privi della sorveglianza del Brefotrofio.

Veramente buono è risultato il trattamento fatto agli esposti dagli allevatori, i quali, mossi non certo dalla tenuta dozzina corrisposta dall'Istituto, ma bensì dal vivo desiderio di riversare su un piccolo essere il loro affetto, sopportano non di rado gravi sacrifici pur di procurare al figlio di elezione la dovuta assistenza.

Più di cinquanta bambini hanno frequentato durante il 1926 l'Asilo interno affidato alle cure della maestra specializzata e delle assistenti, personale che, nei lunghi anni di servizio, ha costantemente dedicato, con lusinghieri risultati, la massima attività.

L'istruzione

L'istruzione elementare è stata impartita nelle scuole interne dalle due maestre: gli ottimi risultati ottenuti agli esami, dati alle scuole pubbliche stanno a dimostrare quanto il personale insegnante abbia fatto il proprio dovere.

Non va poi dimenticata la direttrice sig. Piccinini, la quale con le frequenti ispezioni, coi consigli, con l'opera diretta, ha notevolmente contribuito a far sì che asilo e scuole abbiano potuto dare gli accennati ottimi risultati.

Per quanto si riferisce agli esposti fatti accogliere nell'Istituto professionale di Cividale, da periodiche informazioni assunte, risulta che, essi, che frequentano a seconda dell'attitudine, le varie officine ed i vari laboratori dell'istituto stesso, hanno continuato a dimostrare attività e buona volontà, dando affidamento di diventare dei buoni lavoratori, capaci poi di bastare a sè stessi.

Come risulta dalla breve relazione del prof. Pennato, riportata più avanti, anche nel 1926 si sono verificate le abituali forme di morbilità che, inevitabili, si ripetono in tutti gli Istituti che ricoverano bambini. La oculata sorveglianza delle norme igieniche e la scrupolosa esecuzione delle prescrizioni mediche, da parte del personale tutto, hanno però permesso non solo di mantenere una percentuale assai bassa di mortalità, ma addirittura di conseguire un miglioramento su quella del precedente anno, come vien fatto rilevare nelle tabelle dei movimenti e nella citata relazione.

Due abbandoni

Due abbandoni di infanti si verificarono anche durante il 1926. Uno ebbe luogo alla sera del 16 novembre: il bambino di sesso femminile e dell'apparente età di circa 15 giorni venne subito accolto ed affidato ad una nutrice interna. L'altro, che riguardava una bambina di un paio di giorni di vita, si verificò nella notte del 16 dicembre; la neonata venne pure immediatamente ricoverata: le due bambine sono tuttora assistite nel Brefotrofio.

Qualche cifra

Dalle tabelle di statistica rileviamo che le gestanti ricoverate furono: 1912-138; 1913-137; 1914-179; 1915-296; 1916-352; 1917-193 (comprese in questi ultimi anni le gestanti profughe) 1919-161; 1920-302; 1921-204; 1922-170; 1923-177; 1924-160; 1925-142; 1926-184.

Delle 184 gestanti ricoverate, furono riscontrate primipare N. 127 e pluripare N. 57 e così divise per età:

Meno di 17 anni N. 14, dai 18 ai 20 anni 43, dai 21 ai 25 anni 69, dai 26 ai 30 anni 37, dai 31 ai 35 anni 15, dai 36 ai 40 anni 3, oltre i 40 anni 3. - Totale N. 184.

Nel 1926 si ebbero in Maternità N. 180 parti semplici, di cui 12 legittimi. I bambini illegittimi vivi furono 159 e i nati morti o sopravissuti poche ore N. 9.

Dei nati vivi furono riconosciuti dalla madre o dal solo padre con denuncia di nascita N. 38 con atto notarile N. 36, rimasero così esposti N. 85.

Le ricoverate di Udine sono naturalmente in maggior numero. Ve ne furono infatti accolte ben 31.

Pro aeroplano "FRIULI,,

Raccolte dal fascio di Aquileia: Pazzar Anna 4; Emilia Pasquali 5; Emilio Pasquali Seniore 5; Padovani Ottone 5; Alessi 5; Puntin Pietro5; Dibas Giuseppe 5; N. N. 5; Ponzani Giuseppe 5; M. Faustulin 5; N. N. 5; Luisa Venuti 2; Moro Marcello 5; N. N. 5; N. N. 5; N. N. 2; Consorzio Rurale 5; Rinicio Giuseppe 5; Degani S. Maria 5; Comelli Giovanni 5; Comelli Teresita 5; Attilio Moretti 5; Pozzar Domenico 5; Vignudo Domenico 5; Duca Pasqua 2; Duca Carmela 3; Isola Osvaldo 3; N. N. 5; Guglielmo N. 5; Amministrazione 5; Lucia Bedon 5; Famiglia Delneri 5; Società Industriale Candia Salona 10; Renato Brangemini 5; N. N. 10; Giovanni Basutto 5; Zilli Placido 5; Famiglia Cipulat 3; Italia Bergamasco 5; don Giov. Bressan 2; Spozzapan Giuseppe 5; Bertogna Angelo 5 — N. N. 1 — Puntin Attavio 5 — Amministrazione Fior 50 — Massimo Fior 5.

Raccolte dal Fascio di Pavia di Udine: Brida Giuseppe di Tito 10; Brida Tito 5; Brida Angiola 5; Mulloni Giuseppina 2; Bulfoni Luigi 3; Aviani Alessandro 10; Forte Ernesto 2; Dozza Alfredo 5; Famiglia Clementei 2; Omenetti Diego 0.50; Nonino Antonio 3; Caladini Francesco 1.70; Comuzzi Umberto 1; Famiglia Passoni 2; Dorina e Angelica Mangiapane 10; Del Mestre Venturini 3; Famiglia De Nardo Riccardo 2; De Georii famiglia 1; Toneatti Giuseppe 3; Colladini Francesco 2; Pagotto Arturo 1; Azzano Antonio 1; Folladore 1; Mamiglia Moschini 3; Fabris Leopoldo 3; Rufut Mario 2; Bonini Raffaello 0.50; Salvadori Caterina 0.60; Sabot Luigi 2; Clementei Davide 2; Luigi Peres 2; Mario Solda 5; Mara Solda 5; Francalana Giulio 1; Devotissimo Antonio Pozzo 10; N. N. 10; Micchi Caiselli 10; Galliano Collavatti 1; Forte Santo 1; Di Giovanni Schiffo 5; Amministrazione co. Gino Florio Persereano 50; Passoni Martino 1; Braidotti G. B. 1; Sabot Giacomo 1; Fantini G. B. 1; Passoni G. B. 1; Marano Antonio 1; Zopicchiatti Antonio 1; Braidotti Lodovico 1; Borghetto Luigi 1; Giabai Antonio 1; Braidotti Angelo 1; Novello Giuseppe 1; Ponte Giovanni 1; Cosatto Raimondo 1; Colussi Antonio 1; Medeossi Ferdinando 1; Cecconi Pietro 5; Dentesano Giacomo 1.

Raccolte dal Fascio di Cavasso Nuovo: Comune di Cavasso Nuovo 20; Ardit Giuseppe Podestà 10; Sezione del Fascio di Cavasso 50; prof. Maraldo Domenico 10; Maraldo Giudita 2; Maraldo Valentino 2; Biert Filippo 5; Maraldo Cecilia 1; Pontello Luigi Ferruccio 2; Maraldo Vincenzo fu Luigi 2; Della Valentina Giovanni 5; Francescon Cech Luigi 2; Ragogna Michele 2; Calligaro Pietro 2; Colussi Giuseppe 5; Colussi Angelo 5; Colussi Ines 5; Colussi Evelina 5; Colussi Giuseppe di Pietro 5; Maraldo Anselmo 5; A. De Cecco 2; Cadel Giacinto 2; Cadel Alberto 6; Lovisa Giovanni Vittorio 5; Palombit Angelo 5; Ravasi dott. Pietro 5; De Michieli 5; Maraldo Maria Tomis 1; Petrucco Umberto 2; Graffitti Angelo 5; Franceschina Antonio 5; Franceschina Osvaldo 5; Soravia Ivo 1; Lovia Angelo fu R. 3; Biert Irma 2; Marald Antonio di Angelo 5; Romano Dinon di Clemente 5; Francesconi Giovanni 5; Francesconi Brano 2; Calligaro Mario 1; Centa Maria G. B. 5; Levisa Enrico fu Giovanni 4; Levisa Rinaldo di Enrico 1; Rigutti Giuseppe 5; Levisa Petrucco Vittorio 3; Pontello Ines Antonio 5; Bernardon Luigi fu Osvaldo 2; Palumbit Giacinto 1; Petrucco Umberto 1; Roman G. B. 5; Francescon Angelo 5; Mariutti Mattia ; Mariutti Ubaldo 5; Pasaluzza Guglielmo 5; Roman Domenico 2; Sartor Luigi di Bertolo 5; Divenuto Federico 2; De Bernardi Giuseppe 5; Di Pol Pietro 5; Di Pol Ambrogio 1; De Bernardo Sante 3; Di Pol Giovanni 5; Giacinto Bertossi 5; Di Pol Luigi fu Grotta 5; Di Pol Italia 3; Roman Luigia 3; Bertossi Giovanni 2; Bertin Francesco 2; Di Pol Anna 2; De Bernardi Galliano 2; Don Cesare De Martino 3; Biert Michele di Filippo 2; Facchin Emilio 2; Adobatti Anna 2; Maraldo Pietro 2.50; Maraldo Domenico 2.50; Marchi Irene ved. Petrucco 5; Pontello Pietro di Luigi 2.50; Tius Sante 5; Ragogna Michele 2.

Raccolte dal Municipio di Palmanova: De Lorenzi cav. uff. Attilio 10; Feruglio Tiziano 5; Feruglio Albori 5; Bertossi dott. Giacomo 10; Gino Olivo 10; Pontelli Bernardo 5; Faccini Luigi 5; Carli ing. Giovanni 10; Olivotto Antonio 10; Treleani Guido 5; Ventura dott. Donato 5; Stel Stello 5; Cusini Ciro 5; Marcuzzi Domenico 20; Bolzicco Riccardo 5; Gerenei cav. Riccardo 5; Scattolini Oscar 3; Mauro Antonio 3; Famiglia Mauro Ortensio 5; Zandona dott. Tullio 5; Tanni Dascanio 5; Piccini Pietro 5; Sagagni Carlo 5; Gou Gabriele Salmicco 2; Hausmann Attilio 5; Volpones Adriano 5; Passoni cav. don Lodovico Parroco 10; Pizzamiglio Aureliano 3; Muratori Luigi 2; Benin Giuseppe 5; Martinuzzi Filippo 5; Bruseschi Giuseppe 10; Cecchini Giov. 5; Bert Paolo 5. Poetro 5; Forno Rurale Cooperativa 5; Fa-

Raccolte dal Fascio di Casarsa: Bertibris Angelo 5; Marzolini Felice 1; Lino Enrico 3; Pressi Michelangelo 5; Cassa Rurale Casarsa 5; Arman Diacisso 1; Zamparo Antonio 2; Dal Medico di Giovanni 5; Querin Giovanni 2; Marchetti Francesco 2; Marchetti Laura 2; Marchetti Lia 1; Marchetti Paolo 1; Lucchesi Narciso 2; Lucchesi Alberto 2; Susanna Pietro 2; Sclippa Taddeo 2; Farmacia di Casarsa 5.

Raccolte dal sig. Perini Luigi di Udine: Berta Mario 3; prof. Nonino Vittorio 5; Gessi Agrippino 2; Marchetti Guido 5; Cartiera Romanello 10; Del Negro Angelo 5; cav. Pietro Alattere 5; Berta Franco 2; Carlo Fornara 5; Medaglia d'Oro Urli Rosa 5; Gasparinetti Alessandro 2; cav. uff. dott. Petrucco G. B. 10; il piccolo cane «Turco» 5; Amarli Petrucco 10; Donner Vittorio 5.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli di Udine: Lombardi Pietro 2; Maily Ermanno 2; Missan Matteo 2; Pace Biagio 2; San Filippo Calcgero 2; Sgobin Carlo 3; Spagnut Gualdiero 2; Stres Guido 2; Travan Umberto 2; Sartoretti avv. Michele 10; Marinatto rag Cirillo 10; Ceneri avv. Giuseppe 10; Artico Iginio 10; Candotti Luigi 2; Barbetti Giuseppe 5; Lodigiani dott. Ernesto 10; Deganutti ing. comm. geom. Camillo 5; Botto Pietor e figli 10; Ricci Giuseppe 5; Consorzio della Coop. di lavoro e Produzione del Friuli 50.

Raccolte dalla Banca d'Italia: Collegio Arcivescovile G. Bertoni 100; Sbracci Giovanni 5.

Raccolte dalla Banca Cooperativa Udinese: Zonet Cesare 2; Blasoni Armando 2; De Paoli Luigi 2; Feruglio Mario 2; Rossi Quinto 1; Comer Silvio 1; dott. Cavaglieri Alfredo 2; Falamede rag. Braido 10; Pavia Comessatti 1; Bettina rag. Renato 10; Bellavitis co. Ugo 10; Colombatti Gustavo 10; Locatelli Eugenio 5; Lirussi Primo 2; Venier cav. Ernesto 10; Orgnani co. Martina 10; avv. Gino Zagato 10; Angelo Tonizi 10.

PER IL NUOVO CONSIGLIO DEL FAMILIARE

Causa il trasferimento o comunque l'assenza da Udine di parecchi consiglieri, il Circolo Familiare, tanto simpaticamente noto a molte distinte famiglie cittadine, terrà domenica 2 ottobre, alle ore 14, una assemblea straordinaria per l'elezione del nuovo consiglio.

Come vuole la consuetudine, quando a coloro cui fu dato un'incarico lo lasciarono si suole apprezzare o meno la loro opera.

E noi pure, che abbiamo seguito con vivo piacere il rapido e continuo fiorire di questo Circolo Familiare che riunisce una eletta parte della cittadinanza, rivolgiamo il plauso più sincero ai preposti che ci lasciano o ci hanno lasciato, certi che il nuovo consiglio imprionterà l'andamento del Familiare alla signorilità e cordialità che è tradizione di questo Circolo.

CORSO DI PUERICOLTURA PER MEDICI CONDOTTI

Il primo Novembre presso la R. Clinica Pediatrica di Padova avrà inizio diretto dal concittadino prof. comm. Berghinz un Corso di Puericoltura per Medici Condotti promosso dall'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia. Detto Corso avrà la durata di un mese e le lezioni, teoriche e pratiche seguiranno con orario che sarà stabilito nella seduta inaugurale. Al termine del Corso i Medici inscritti dovranno sostenere un esame di carattere eminentemente pratico. Dall'Opera Nazionale sarà poi rilasciato un diploma.

Per essere inscritti al Corso i Medici dovranno spedire *direttamente all'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia in Piazza Cavour 25 Roma* i seguenti documenti: 1. Domanda di inscrizione in carta bollata da L. 2 nelle quale sia detto che il richiedente intende frequentare la Scuola di Padova — 2. Documento che comprovi la qualità di Medico Condotto del richiedente — 3. Importo di L. 50 come tassa di inscrizione al Corso. (Le L. 25 stabilite per il rilascio del Diploma saranno spedite a Roma ad esame superato).

L'VIII Congresso della Società Filologica Friulana

Com'è noto, domenica 2 ottobre, la Filologica terrà il suo ottavo congresso a Cividale. Il Congresso nella storica città, oltre al carattere di una manifestazione di friulanità, darà il segno dell'alto patriottismo che anima indistintamente tutto il Friuli.

L'opera della Filologica, una delle principali società culturali del Veneto, è ormai divenuta essenziale. Le sue molteplici iniziative recano onore non solo al Friuli, ma all'Italia intera. Difatti, l'opera di propaganda nazionale che essa va svolgendo anche e specialmente tra i friulani all'estero, riesce pienamente nel suo intento, giova cioè a tener vivo il ricordo della loro piccola e grande Patria lontana, al cui richiamo essi saranno pronti ad accorrere. Il lavoro poi svolto dall'Atlante linguistico italiano, vanto della Filologica che ne è l'iniziatrice e dell'Italia, perchè l'unico intrapreso, non servirà che ad accrescere le benemerenze della Società.

La «Sagre» di quest'anno assumerà anche speciale importanza ed attrattiva, per le feste zoruttiane, che si svolgeranno nel pomeriggio della stessa domenica, a Bolzano.

In quel giorno verrà scoperta una lapide commemorativa sulla casa abitata dal Poeta, e dopo questa cerimonia avrà luogo la rappresentazione, interessantissima, delle «Ligrie di Bolzàn», cori, balli ecc. Il programma di Bolzano lo abbiamo pubblicato ieri.

Saranno ore di vera «ligrie», si rivivranno i bei tempi in cui il Poeta «impicotît cul so vieli veladòn e cul canocial dal strolic in man» componeva il suo lunario famoso.

Gli agricoltori premiati

La Commissione Comunale per la Battaglia del Grano, riunitasi ieri, presi in esame i risultati del concorso testè chiusosi ha formulato la graduatoria assegnando i seguenti premi:

Medaglia d'argento, diploma e lire 75: Zuccolo Valentino, S. Bernardo — Tonini Romolo, Viale Bassi — Basso Dante, Via Padova 8 — Gori Angelo, Via Marsala 29 — Tonutti Valentino, Via Genova 19 — Del Gobbo Antonio, Via Pozzuolo 52 — Patroncini Fratelli, Cussignacco — Manicomio Provinciale — Narducci nob. cav. Carlo.

Medaglia di bronzo, diploma e lire 50: Lodolo Giovanni, Via Laipacco 22 — Fantini Carlo, Via Cassignis 5 — Fantini Augusto, idem — Modotti Angelico, Via Laipacco 24 — Zuliani Leonardo, Via Liguria 45 — Franzolini Domenico, Via Pradamano — Vidussi Rodolfo, Via Este 1.

Diploma e lire 25: Zuliani Fratelli, Via Liguria — Barazzutti Eugenio, Via Baldasseria Alta — Gori Fratelli, Gervasutta — Cozzarolo Carlo, Via dei Bon — Castellani Giovanni, P. Paderno — Zilli Ernesto, Via del Bon 79 — Coiutti Americo, Via Liguria 28 — Tosolini Sante, Via Friuli 79.

Al fine poi di invogliare sempre più gli agricoltori ad eseguire la razionale concimazione del terreno ha stabilito di assegnare agli stessi dei buoni di prelevamento gratuito di concimi chimici.

La proclamazione dei premiati seguirà giovedì 6 ottobre alle ore 11 in una sala del Palazzo degli Uffici.

Società Alpina Friulana — UNA GITA MAGNIFICA

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 2 ottobre una gita con questo programma:

Sabato 1.o ottobre ore 18: partenza da Udine in ferrovia, cena e pernottamento a Chiusaforte. — Domenica 2 ottobre: alle 5, partenza da Chiusaforte in vettura o carro fino a Piani, donde a piedi si raggiunge alle 8.30 Nevea. Mezz'ora di riposo; partenza per Rifugio Canin e dove si fa la colazione al sacco. Alle 11.30 partenza per Sella Grubia e Resia, dove si giunge alle 16, per discendere con la corriera a Resiutta ed essere di ritorno a Udine, con la ferrovia, alle 17.55.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: riso al pomodoro, carne alla genovese, contorno; domani mattina: riso e fagioli o crostini in brodo, pesce o roastbeef, contorno; domani sera: farfalline in brodo, uova in funghetto o goulasch, contorno.

Con decorrenza dal 1.o ottobre, l'abbonamento per n. 10 pranzi con vino, viene ridotto a l. 41, e senza vino a l. 33.

ECHI DI CRONACA

Gli esami al Collegio Bertoni di Udine

I giorni dell'ansia .. son chiusi con tutte le sensazioni che son proprie d'una battaglia. E fu vera battaglia il testè trascorso anno scolastico sulle pendici della roccaforte di Minerva che domina e decide dello avvenire di chi vuole essere studente. Attraverso i lunghi mesi fu preparato il piano d'attacco dalla Dir. del Collegio vigilando gli alunni distribuiti quasi in altrettanti reparti d'assalto, sotto l'esperta ed appassionata guida degli insegnanti appartenenti in parte alle RR. Scuole Pubbliche ed in parte alle Scuole Private Interne. Essi avevano un mandato da assolvere. I genitori avevano loro detto — eccovi i nostri figliuoli, a voi il dirigerli e portarli alla conquista dele graduali posizioni del Monte del Sapere perchè ne escano cittadini veri, e forti credenti — Fu assolto questo compito?... Fu una vittoria?... Pare di sì. Consci della grave responsabilità che incombeva, gli insegnanti tutti in collaborazione cordiale con la Direzione, come fattori principali della preparazione alla lotta, vissero la vita degli studenti con diuturna abnegazione. Nella prima settimana di giugno vennero quasi passati in rassegna i reparti del Collegio. E chi era presente alla premiazione solenne tenuta nel teatrino del Collegio, genitori, parenti, amici, ed mmiratori, tutti hanno potuto constatare la preparazione. Furono eloquenti i diplomi di benemerenza distribuiti come testimonianza di buona condotta, applicazione allo studio, e profitto nella Religione. Superiori ed Insegnanti allora erano orgogliosi e soddisfatti, ma avevano nel cuore l'ansia per la prova del fuoco imminente. E venne la metà di giugno con i suoi scrutini finali e gli esami di stato. Si viveva in un ambiente elettrizzato dall'aspettativa. Le singole prove, e le prime notizie facevan l'effetto dei colpi di cannone. E dopo la lotta dura e tenace, quando si fece per così dire il gran rapporto, di tutte le forze, se da una parte si dovettero constatare un relativamente esiguo contingente di feriti, dall'altra i morti erano assai pochi. Tutti gli altri nella massa eran là vittoriosi sulle posizioni conquistate. Ma questi non bastavano. L'esito sarebbe stato inferiore alla aspettativa. Bisognava far giungere rinforzi per render grande e compatta la vittoria. Nell'autunno le cure furono rivolte ai feriti con passione e con attenzione. Si passò così al contrattacco di settembre con esiti brillanti in tutti i rami delle scuole medie. I morti furono in numero veramente infimo. E se all'emulazione contribuiscono più i fati che non le parole, si può aggiungere che i risultati han fatto toccare il novantasei per cento dei promossi. Ben meritata è la soddisfazione dei Superiori ed Insegnanti con questa nuova affermazione nella palestra degli studi per la diffusione della scienza e la grandezza della Patria.

GRAVEMENTE MORSICATO DA UN CANE

Ieri nel pomeriggio fu medicato al Civico Ospedale lo scolaro Mario Chiaraz di anni 11 di Giuseppe, abitante in Via della Faula, per morsicature alla coscia e gamba destra ed alla natica sinistra.

Il giovinetto riferì d'essere stato morsicato dal cane di proprietà di Amalia Chiaraz, in viale Venezia.

Salvo complicazioni, il dott. Marti na giudicò le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

CINEMATOGRAFI

Un programma di probità sociale
tracciato ai commercianti

L'on. Ferruccio Lantini, presidente generale della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti, ha diretto ai presidenti delle Federazioni provinciali un'importante circolare sui compiti dei commercianti nella battaglia dei prezzi. Dalla copia pervenuta alla Federazione Friulana togliamo i brani più salienti:

«La prima parte della battaglia dei prezzi non si è ancora chiusa; parecchie difficoltà restano a superarsi. Frattanto, è necessario che la classe commerciale si appresti ad organizzarsi per il nuovo periodo stagionale (autunno-primavera), provvedendo alle commissioni per il rifornimento delle aziende nella forma e nella quantità normale.

Divulgare i prodotti nazionali

«Il comerciante e l'esercente devono riservare ogni preferenza alla produzione italiana, così agricola che industriale. Il commerciante italiano può essere e deve essere, nell'interesse comune, il naturale propagandista, il quotidiano divulgatore dei prodotti nazionali.

«I nuovi acquisti saranno fatti ai nuovi costi, che i produttori certamente hanno adeguato o andranno adeguando il più possibile alla rivalutata moneta nazionale. I commercianti, dal canto loro, porteranno al consumo tali merci, limitandone i prezzi, in modo che il margine di guadagno sia ridotto al minimo, dovendosi da essi, anche in questo secondo periodo, contare più sul numero dei compratori che sull'altezza dei guadagni. Le presidenze federali perciò sono impegnate a continuare la più energica propaganda e vigilanza perchè la riduzione dei prezzi sia ancora gradualmente effettiva, additando e perfezionando l'osservanza delle direttive di questa presidenza.

«L'opera delle Commissioni di vigilanza, i prezzi fissati dalle nostre Federazioni per molti articoli di consumo più popolare e quelli di calmiere, devono condurre a generalizzare e diffondere l'uso dei prezzi fissi, vincendo anche il misoneismo tradizionale tanto diffuso, e sovente comune a negozianti e a consumatori.

«Il prezzo fisso renderà più facile la vigilanza che le Federazioni provinciali debbono esercitare sul commercio al dettaglio. L'azione delle Federazioni provinciali non deve peraltro limitarsi alle città capoluogo o ai centri margiori, ma estendersi anche presso i comuni più piccoli ed eccentrici, che devono essere visitati ed assistiti, perchè l'opera organizzativa ed educativa della Confederazione deve essere generale.

Le forme di pagamento

«L'adozione generalizzata dei prezzi fissi è la necessità stessa della vigilanza sui prezzi comporterebbero indubbiamente una sempre maggiore restrizione del credito alla clientela nel campo dela vendita al dettaglio. Il metodo più semplice, sicuro, onesto del commercio di vendita, che pone su di un piede di perfetta parità cliente e venditore, è il pagamento a contanti. Tuttavia, la Confederazione del commercio considera con sicuro apprezzamento la funzione sociale della concessione creditizia: impiegati, operai, per la scadenza mensile, quindicinale o settimanale dei loro compensi, non possono sempre regolare i loro pagamenti all'atto di ogni loro acquisto, e questa difficoltà si complica nei periodi di disoccupazione e di malattie. Ora a questa funzione in difficili situazioni finanziarie, a questo compito di solidarietà sociale, la Confederazione in questo momento richiama i propri associati, facendo appello al loro sentimento umano.

«La Confederazione, a mezzo dei suoi funzionari, inizierà fra breve un regolare e continuativo servizio di ispezioni contabili, amministrative, sindacali, presso tutte le Federazioni provinciali, per rendersi conto preciso di come funzionano presso di esse uffici e servizi, i quali non debbono pesare sui contributi degli associati oltre il minimo indispensabile nè apparire come ingombranti costruzioni burocratiche.

«Le Federazioni provinciali, dei capoluoghi di regione e le altre più importanti, debbono adottare il sistema di un succinto rapporto mensile di ogni ufficio al segretario provinciale; tutti poi indistintamente quello di un rapporto del segretario al presidente; il presidente lo completerà a sua volta con le «riservate».

«Il rapporto deve sinteticamente riassumere i seguenti argomenti: 1) colloqui importanti con autorità, con dirigenti superiori e con colleghi di altre organizzazioni sindacali; 2) trattative, patti di lavoro, rapporti con i gruppi e le sezioni circa i problemi di categoria; 3) comitati intersindacali presso il Partito, situazione economica e commerciale della provincia, situazione disciplinare della vigilanza. Di tutta questa attività le Federazioni provinciali invieranno alla fine di ogni mese un succinto riassunto.

«Concludendo, la Confederazione riconferma a tutti gli associati il suo pensiero; l'attività commerciale, degnissima e utilissima funzione economica, non è di natura parassitaria e artificiosa, ma è creatrice reale di utilità e di beneficio, ed è insopprimibile parte del ciclo economico. Essa poggia e deve poggiare su due fattori fondamentali: intelligenza e onestà. L'intelligenza è necessaria in qualunque grado e funzione commerciale. L'onestà, poi, che è virtù e disciplina di ordine sociale e di ordine morale individuale, costituisce la migliore tutela del diritto al compenso del proprio lavoro.

Le iniziative della Confederazione

«La Confederazione avvierà nel corrente anno al loro compimento diverse iniziative, e in particolar modo predisporrà, con premi adeguati, gare di negozi in tutte le provincie, onde accendere un fervido e benefico senso di emulazione e premiare coloro che avranno dimostrato intelligente amore e interesse per la sede dei loro traffici operosi. Non già la gara, un po' fatua e fuggevole delle vetrine, ma la gara dei negozi, cioè a dire, del modo in cui sono tenuti e dell'applicazione delle direttive confederali, compresi l'uso regolarizzato dei prezzi fissi e l'obbedienza alle leggi dell'estetica e dell'igiene. Più il negozio acquisterà in ordine, in pulizia, in semplicità, meglio saranno attuate e garantite le norme elementari dell'igiene, e più verrà tutelata e messa in rilievo la dignità stessa dell'esercizio commerciale e del suo titolare.

«Saranno emanate a suo tempo le opportune disposizioni per queste gare di negozi. Frattanto si richiama l'attenzione dei dirigenti perchè se ne facciano divulgatori e propagandisti fra gli associati. La Presidenza generale prossimamente diramerà le norme generali che devono guidare le trattative sindacali e darà conto delle stipulazioni di convenzioni tipo nazionali, le quali dovranno regolare, nell'anno che s'inizia, i rapporti fra i datori di lavoro del commercio e i loro dipendenti e collaboratori; ai quali, pur nelle strettezze della battaglia economica, la Confederazione ha voluto mostrare la propria fervida, solidale simpatia, promuovendo l'acordo Lantini-Pezzoli del giugno scorso, che rinviava all'autunno le riduzioni di stipendio e salario.

«A queste riduzioni la Confederazione ora si appresta, attraverso cordiali trattative con la Federazione nazionale fascista dei cindacati dipendenti del commercio».

La tassa sui "becchi,, delle macchine express

Dal 1.o aprile u. s. è andata in vigore, com'è noto, la tassa comunale sui «becchi» delle macchine da caffè express: tassa istituita dal Governo Nazionale a favore dei Comuni stessi. A Udine, le macchine da «caffè express» in funzione, raggiungono il numero di 76, disseminate in 74 esercizi.

Il numero dei «becchi» si aggira complessivamente sui 230; una media dunque di tre becchi per macchina.

Finora fu riscontrato che due sole macchine funzionano con 10 «becchi» ciascuna; le altre discendono gradatamente fino a 2; parecchie sono quelle con 3 «becchi»: una sola fu riscontrata con un «becco» solo.

Cosa frutta al Comune questa tassa? 25 mila lire.

Essa viene applicata in misura di 300 lire fisse per ogni macchina «express» con non più di due «becchi»; quelle che ne possedessero in più, debbono aggiungere un supplemento di 100 lire per ogni «becco». Ad esempio, una macchina con 5 «becchi» paga una tassa annua di L. 300 più 300 — totale 600.

Il Comune incassa dunque per quest'anno 25 mila lire; si noti però che detta tassa fu applicata in aprile tenendo conto dei tre mesi già trascorsi.

Vale a dire in conclusione che fu incassata una somma pari a tre quarti di quella che il comunne dovrà incassare l'anno venturo, nel 1928. Cioè la tassa verrà aumentata.

E allora potrà succedere che il numero dei «becchi» sulle macchine express, diminuisca ancora; i conducenti di «caffè», «bars» ecc. appena appresero a suo tempo, che sui «becchi» sarebbe stata applicata la tassa si affrettarono a toglierne qualcuno, lasciando sulla macchina il numero che a loro sembrava assolutamente indispensabile. Così chi aveva la macchina a 10 becchi, la portò a 5; chi l'aveva a 5 la portò a due.

Ciò può anche non verificarsi; tanto meglio per l'erario del Comune che ha tanto bisogno d'essere... sollevato!

Perchè nessuna macchina sfugga alla tassa, l'ufficio competente ha disposto che ogni macchina porti un'apposita targhetta, in vendita presso l'ufficio tasse al prezzo di sole tre lire. L'esercente dunque che vuol evitare la contravvenzione che può raggiungere anche 300-400 lire, si affretti ad acquistarla e ad applicarla bene in vista in modo che apposito incaricato possa vederla e leggere «*Tassa sui «becchi» per l'anno 1927*».

Controllo sulla combustione
(Impianti teonici ed apparecchi a pressione)

La Camera di Commercio, a seguito dei precedenti comunicati, fa presente che il Regolamento per l'esecuzione del Regio Decreto-Legge 9 luglio 1926, approvato con R. Decreto 12 maggio 1927 824, prescrive all'art. 86 quanto segue: «Il possessore di apparecchi o impianti termici attivi o inattivi, esistenti all'entrata in vigore del precedente regolamento, deve farne denuncia all'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione entro tre mesi dalla data predetta.»

Il Regolamento, essendo stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 4 luglio 1927, è entrato in vigore dal 19 luglio e perciò col 19 ottobre p. v. scadono i prescritti tre mesi per fare la denuncia alla suddetta Associazione, Sezione per le Tre Venezie - Padova (Via Rolando n. 9).

Gli appositi moduli saranno forniti dalla Sezione predetta dietro richiesta degli interesati.

Dall'applicazione di tale norma, giusta l'art. 79 del Regolamento suddetto, sono esclusi:

a) gli apparecchi per riscaldamento di locali ad uso esclusivo di abitazione privata;

b) le cucine a gas, le cucine economiche e gli analoghi apparecchi termici adibiti ad uso domestico;

c) i forni a legna per pane e dolci;

d) i motori di automobili o autoveicoli di qualsiasi specie;

e) i motori termici di no ntlore 50 HP. adibiti ad uso agricolo;

f) gli impianti generatori di vapore della superficie riscaldata complessiva di non oltre 15 mq., e locomobili, e gli impianti di motori termici per uso industriale, della potenza complessiva non superiore a 25 HP.

g) i generatori di vapore e gli impianti termici in servizio esclusivo delle ferrovie concesse all'industria privata, delle tramvie e delle funivie per trasporto di persone.

La Camera di Commercio comunica inoltre che con Decreto Ministeriale 30 agosto 1927, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 settembre successivo n. 215, vennero stabilite, per gli apparecchi a pressione, norme integrative del regolamento suddetto, riguardanti gli esoneri totali o parziali dell'applicazione delle disposizioni regolamentari, i locali per i generatori di vapore o collocazione degli accessori la condotta dei generatori medesimi ed i certificati di abilitazione.

NEL LIBRO D'ORO della DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto Augusto Bosero:

Hanno versato lire 10: Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Capsoni cav. uff. avv. Urbano, Dedini Giuseppe, Muzzati cav. Girolamo Marzuttini dott. Paolo.

Hanno versato lire 5: Mussato Arnaldo, ditta Ant. Fanna, Pagavini Luigi. Totale L. 290. (Continua).

MERCI LIBICHE
franche di dazio all'entrata nel regno

La Camera di Commercio comunica che un decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 settembre, ha disposto quanto segue:

I sottonotati prodotti della Tripolitania e della Cirenaica saranno ammessi alla importazione nel Regno, durante il 1927 in esenzione dal dazio doganale, entro i limiti del quantitativo a fianco di ciascuno di essi segnato:

1. Stuoie di Taorga, di Tagiura e di altre località, etssuti di giunchi ed oggetti vari intrecciati con foglie di palma secche (cestini, piatti, ventagli e simili), q.li 110.

2. Tessuti di lana (baraccani, coperte e simili), quintali 70.

3. Tessuti di cotone (baraccani, coperte, tende, asciugamani e simili), quintali 70.

4. Tessuti di seta anche con fili di argento, quintali 15.

5. Mobili di stile arabo, cofanetti e casse anche con incrostazioni ed intarsi di avorio e madreperle, quintali 130.

6. Vassoi, piatti, lampadari, incensieri, bracieri, lanterne di rame e di ottone, con disegni a sbalzo, quintali 80.

7. Oggetti di cuoio con ricami anche di argento o con guarnizioni di velluto:

a) selle, bardature, cuscini, portafogli, portamonete, borse di ogni genere, cartelle, cinture e simili, quintali 100;

b) pantofole, paia 5000;

c) scarpe, paia 3000.

8. Oggetti di argento e di argenteria: scatole, vassoi, portasigarette, servizi da toeletta, impugnature, servizi per tavola, frustini con impugnatura ed oggetti d'oro in lavori ticipi della colonia quintali 10.

9. Oggetti d'avorio: collane scatole, tagliacarte, biglie, pipe, bocchini, impugnature per bastoni, quintali 6.

10. Collane d'ambra, quintali 2.

Una scheggia di pietra nell'occhio

Fu medicato ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, il muratore Valentino Cudriz d'anni 59, fu Antonio, da Murris, per una ferita penetrante all'occhio destro.

Al sanitario dot. Martina il Cudriz riferì d'essersi prodotto tale lesione con una scheggia di pietra mentre era intento al lavoro.

Probabilmente perderà l'organo visivo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(*Dal 25 al 27 Settembre*)

Nati vivi: maschi 6, femmine 6.

Pubblicazione matrimonie: Romolo Fantin vicebrig. P. S. Cecilia Fuccaro casal. — Silvio Semintendi impieg. Caterina Vecchiato casal.

Matrimoni: Dante De Marco viaggiat. commercio Cristina Sartori casal.

Morti: Teresa Miccoli Salerio fu Giac. a. 75 mendicante — Giorgio Del Zotto fu Ant. a. 86 esercente — Luigia Treppo di Valent. a. 22 casal. — Teresa Toniutti Quaiattini di Luigi a. 3 esercente — Emilio Bossi di Pietro a. 38 seggiolaio.

BENEFICENZA

Conferenza S. Vincenzo de Paoli — in morte di Augusto Bosero: Mario Francescutti, dott. Leopoldo Peratoner, cav. Clemente Clemencigh, dott. Carlo De Carlo, dott. Odo Dell'Acqua, dott. Giovanni Brovedani l. 10 ciascuno.

Orfanelle di Via Rivis — in morte di Augusto Bosero: coniugi Bonini 40.

Cucina Popolare di Udine — in morte di Augusto Bosero: Rinaldo Del Negro 5.

SPORT
Le squadre calcistiche della prov. A CONVEGNO

Per domenica 2 corrente, alle ore 10, nella Casa del Dopolavoro in Udine situata nell'angolo via Villalta, via Marinoni (palazzo Trento) è fissato un importante convegno al quale parteciperanno tutte le squadre di calcio della Provincia.

PER I GIOCATORI DELL'A. C. U.

Tutti i giocatori tesserati dell'A. C. Udinese, di prima e seconda squadra, sono invitati a trovarsi oggi dalle 12 alle 14 al campo sportivo Moretti onde sottoporsi ad una sgroppata collettiva d'allenamento agli ordini del trainer sig. Ceisler.

✝

Ieri, alle ore 17, dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione, si è spenta

Maria Gottardis nata Gobian

Il marito Luigi, i figli Vigilio, Lucia, Silvio e Ottavio, la nuora Virginia Silvestri e i nipotini, ne danno il triste annuncio.

La Salma verrà oggi, per i funerali, trasportata a Ovaro, partendo da via Cernaia 19, alle ore 15.30.

UDINE, 29 settembre 1927.

I diritti della Cooperazione

Una importante forma di evoluzione sociale ed economica è offerta dall'Istituto della Cooperazione che ai nostri giorni ha subito dei momenti di facile diffusione e di difficile «persistenza».

La Cooperativa, che nella sua struttura raccoglie le piccole forze ed i piccoli capitali esulando dal campo dell'impresa, ha dimostrato come, per essa, sia necessario abbandonare ogni forma speculativa. Le cooperative di lavoro infatti, la cui funzione si addice meglio all'impresa individuale o a quella sociale a base capitalistica, hanno dovuto in breve lasso di tempo scomparire. Le cooperative di consumo invece, e meglio ancora quelle di essiccazione bozzoli, per le quali la presenza del capitale ha scarsa importanza e poca o nessuna «alea», dimostrano di resistere anche alla crisi economica dei nostri tempi.

Ma è della Cooperativa bozzoli che in particolar intendo trattare per ricordare un «diritto di consevazione» che ad essa si conviene.

***

Chi conosce un po' dappresso questa società - cooperativa, nella sua pratica funzione economica, nella sua reale gestione, dovrà convenire che per il suo tecnico funzionamento e per l'utile massimo voluto dagli associati, essa richiede la presenza di un rilevante numero di soci, di appositi macchinari (e possibilmente di relativi stabili), nonchè del personale tecnico.

Ora, sappiamo che nel Friuli questa forma di cooperazione ha trovato buon terreno, che esistono degli Essiccatoi organizzati, da parecchi anni, raccogliendo i produttori di numerosi comuni ed anche di più mandamenti. Tali cooperative hanno naturalmente provveduto all'organizzazione tecnica sopracitata, a costosi impianti ed ampi fabbricati. Ma il buon esito di questa cooperativa ha invogliato, e penso continuerà ad invogliare, gli stessi centri limitrofi di produzione bozzoli a creare nuovi essiccatoi.

Che diremo della moltiplicazione eventuale di essi?

E' qui che può nascere un dubbio ed un pericolo.

La funzione della Cooperativa bozzoli era ed è quella di togliere, nel campo delle contrattazioni serische, l'intervento del commerciante per il passaggio dei bozzoli all'industriale e conservare al produttore quel «lucro» che diversamente sarebbero incamerati dal commerciante ammassatore. Senonchè quando in un determinato territorio esistono uno o più Essiccatoi capaci di compiere detta funzione, la moltiplicazione di essi torna non soltanto inutile, ma ancora dannosa.

Non è qui il caso di parlare di concorrenza, perchè i fini che la cooperativa bozzoli si propone possono essere raggiunti tanti da due, quanto da tre essiccatoi: l'aumento d'essi invece porta un dispersione di energie e di mezzi in tutti e sopratutto in quelli prima esistenti, danneggiandone la organizzazione economica, aggravando i costi di produzione e svalutando il prestigio stesso dell'organizzazione.

E' indubbiamente desiderio dei produttori ed intendimento del Governo Nazionale l'estendere sempre più questa istituzione. Ma almeno nel Friuli, che per antonomasia è la sede di questa istituzione, sarebbe utile, se non necessario, organizzare lo sviluppo di questa Cooperativa. E qui l'Ente della Cooperazione, nel suo ramo «Essiccatoi Cooperativi» potrebbe studiare e regolare questa istituzione affinchè essa sia uniformente distribuita nel territorio che la richiede. In tal modo si verrebbe a consolidare la vita e l'organizzazione delle cooperative già esistenti e a crearne laddove mancano ed il produttore cade ancora sotto il dominio dei bassi prezzi dell'ammassatore che, in assenza di Cooperative, può agire in regime di quasi monopolio.

Così si verrebbe a salvaguardare i diritti di convivenza dei vecchi Essiccatoi (secondo la loro organizzazione) di fronte ai nuovi e nello stesso tempo a favorire sur una più ampia base i produttori, affinchè tutti possano godere dei vantaggi di questa ottima istituzione.

D. Traunero.

L'ARRESTO DI UN QUESTUANTE

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certo Antonio Gasparini fu Gio. Batta, d'anni 34, per questua vessatoria.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il battesimo di Romano Mussolini

FORLI', 28. — Oggi a mezzogiorno a Carpena nella casa di S. E. Mussolini il podestà di Forlì cont. Gaddi Pepoli ha proceduto agli atti dello stato civile per il piccolo Romano. Hanno funzionato da testimoni il grande ufficiale Arnaldo Mussolini e il prefetto di Forlì. Dopo la redazione dell'atto di nascita don Aristide Culmanelli parroco di Carpena ha impartito al neonato il battesimo. Nella circostanza S. E. Mussolini ha piantato sei piccole quercie intorno alla casa. Molti fiori e numerosi altri gentili omaggi sono stati inviati a donna Rachele Mussolini. I telegrammi di felicitazioni e di augurio che pervengono alla famiglia di S. E. il capo del governo si contano a migliaia.

S. M. il Re ha così telegrafato a S. E. Mussolini:

Voglia gradire le più cordiali felicitazioni per l'evento che allieta Lei e i suoi, ed i miei migliori auguri per il neonato. Cordiali saluti. Affettuosissimo cugino Vittorio Emanuele.

S. M. la Regina ha inviato a donna Rachele Mussolini il seguente telegramma:

Voglia accogliere le mie più vive felicitazioni ed i miei auguri per Lei e per suo figlio. Affezionatissima, Elena.

I particolari della cerimonia

FORLI' 28. — Sulla cerimonia del battesimo di Romano Mussolini, si hanno i seguenti particolari:

Il podestà pubblicò un manifesto con il quale inneggiò al primo vagito di un pargolo che uscendo dalla ombra alla luce, saluta la vita. «Come gli antichi — diceva il manifesto — noi vorremmo recare alla culla i doni più preziosi: oro, incenso e mirra. Ma le grandi gioie non comportano manifestazioni da cui è alieno l'animo austero e semplice del nostro Capo». E infatti, come rispondendo a questo intimo desiderio del Duce, la città oggi si è raccolta in silenzio, perchè la dolce intima cerimonia che consacra il nome augurale di Romano Mussolini non sia turbata da estranee manifestazioni.

La villa che accoglie i primi vagiti del neonato è linda e fresca come se fosse stata costruita ieri. Sono infatti pochi anni che essa venne rinnovata da un ingegnere di Forlì sulle vestigia della casa colonica portata in dote da donna Rachele. Intorno alcuni giovani alberi e davanti alcuni simboli arbusti di quercia sei dei quali piantati come è costume qui ad ogni nascita di bimbo, dal Duce.

A un chilometro circa dalla villa uno sbarramento di carabinieri vieta a chiunque l'accesso.

Come si svolse il battesimo

Un'automobile si avvicina ai carabinieri di servizio: ne scende una signora con un gran mazzo di fiori per Donna Rachele. Breve confabulare sommesso, un'attesa: i fiori sono accettati e un ringraziamento è inviato alla gentile porgitrice che viene in rappresentanza dei Fasci Femminili e delle Piccole Italiane. La signora ritorna commossa sulla sua automobile. Altri fiori sono stati inviati ed altri ne giungono a profusione per la culla di Romano Mussolini.

Passa pedalando sulla sua bicicletta un modesto prete di campagna che varca il cancello della villa, percorre la breve stradetta ed entra salutato dai carabinieri: è il parroco di Carpena, don Aristide Cuminelli. Arriva poco dopo anche l'on. Balbo pilotando la sua automobile. Al pianterreno della villa sono raccolti il prefetto di Forlì gr. uff. Crispini, il podestà co. Gaddi Pepoli col segretario generale del Municipio che ha portato il registro dello Stato Civile e il comm. Chiavolini. Il rito civile, che si svolge rapidamente, è seguito da quello religioso che ha luogo nel maggiore raccoglimento nella stanza di Donna Rachele. Non vi assistono che la sorella di questa, il fratello del Duce e i tre figli, Edda, Vittorio e Bruno.

Una governante tiene sulle braccia quasi nascosto nel biancheggiare delle trine e dei merletti, il piccolo Romano. Ma Donna Rachele indicando il cognato Arnaldo: «Lasciate fare a lui» dice con voce sommessa. E il fratello del Duce accoglie egli stesso fra le braccia il neonato. Un attimo di silenzio. L'acqua lustrale scende con la benedizione di Dio sul capo della piccola creatura. Un padre ed una madre si chinano con lieve tremito sopra una culla, perchè il vagito che si innalza da essa sia fiero di gioia.

Oggi il gr. uff. Morgagni, vicepodestà di Milano, si è recato a Carpena a porgere al Capo del Governo le vivissime felicitazioni della città di Milano, oltre a quelle personali, altrettanto vive.

La divisione navale nel porto di Pola

POLA, 28. — Stasera alle 16 è giunta in porto la divisione navale composta delle navi da battaglia Andrea Doria e Dante Alighieri, dagli esploratori Pantera e Venezia, di quattro cacciatorpediniere e di una squadriglia di sommergibili al comando dell'ammiraglio Belleni. Uno dei cacciatorpedinieri, il «Quintino Sella» è comandato da S. A. R. il Duca di Spoleto. Alle 16 a bordo dell'Andrea Doria, nave ammiraglia, si sono recate le autorità locali.

Per le vittime dell'Isarco
Le condoglianze dell'on. Turati

ROMA, 28. — Il segretario generale del P. N. F. ha inviato il seguente telegramma al Ministro delle comunicazioni S. E. Ciano:

Per i funzionari ed agenti che sono caduti nell'Isarco vittime nobilissime del dovere ricevi da tutte le camicie nere d'Italia l'espressione del più vivo cordoglio. Saluti fraterni TURATI.

S. E. Ciano ha così risposto a S. E. Turati:

Ho comunicato al personale ferroviario le tue parole di vivo cordoglio, che anche a nome di tutte le camicie nere d'Italia mi hai dirette per caduti nell'Isarco, vittime nobilissime del dovere. Interprete del grato animo di tutti i ferrovieri per le parole di rimpianto e di ammirazione che son giunte particolarmente care al mio cuore, Ti esprimo i sensi della loro e mia riconoscenza. Saluti fraterni. CIANO.

S. E. Ciano ha inviato il seguente dispaccio al direttore generale delle ferrovie dello stato:

S. E. Turati anche in nome di tutte le camicie nere d'Italia ha voluto esprimermi il suo più vivo cordoglio per i funzionari ed agenti caduti nell'Isarco vittime nobilissime del dovere. Mentre mi rendo interprete del grato animo dei ferrovieri italiani presso il segretario del partito prego Lei, di portare a conoscenza di tutto il personale il telegramma di S. E. Turati, aggiungendo l'espressione del mio profondo rimpianto per la grave perdita subita dalla famiglia ferroviaria e della mia ammirazione per lo spirito che l'anima sempre nell'avversità.

La riattivazione delle comunicazioni nella Valtellina e al Brennero

ROMA, 28. — Dopo i più urgenti lavori eseguiti alle linee della Valtellina e del Brennero in seguito allo alluvione dei giorni scorsi, l'amministrazione ferroviaria ha ristabilito le comunicazioni interrotte organizzando opportuni servizi di trasbordo con mezzi automobilistici. Sulla linea del Brennero si è iniziato dai primi treni del 28 settembre il servizio di trasbordo fra le stazioni di Fortezza e le Cave per viaggiatori e bagagli e poste a mezzo di autoveicoli. Temporaneamente fra Fortezza e Brennero il servizio viene disimpegnato da quattro coppie di treni viaggiatori. Sulla linea Lecco - Sondrio a partire dal 27 settembre, stante la interruzione fra Ardenna e Sondrio, è stato organizzato un servizio automobilistico per viaggiatori. Le partenze da Sondrio hanno luogo tre volte al giorno, alle ore 7, 12 e 18. Le partenze da Ardenna sono in coincidenza con l'arrivo dei due treni diretti e dei due accelerati delle 9 e delle ore 13. Nessuna previsione è possibile fare per la riattazione anche parziale del servizio ferroviario, la quale è subordinata al più o meno rapido decrescere delle acque.

I risultati ufficiali
per la gara "Coppa Schneider,,

VENEZIA, 28. — La commissione sportiva centrale del R. Aereo Club d'Italia, appositamente convocata ieri si è riunita a Venezia sotto la presidenza dell'on. conte Miari de Decumani, per esaminare subito i risultati delle prove eliminatorie e della gara di velocità della grande competizione internazionale di Idroaviazione. Dopo avere esaminato tutti i verbali e i documenti presentati dai commissari sportivi ed avendo constatato la regolarità dei controlli da essa eseguiti, la commissione ha deciso di omologare i risultati della gara per la coppa Schneider dichiarando vincitore il pilota inglese Webster che ha compiuto il percorso di 350 Km. alla velocità media oraria di Km. 453,282. Detentore della coppa per l'anno 1927 è stato quindi dichiarato il reale aereo club d'Inghilterra al quale il trofeo verrà consegnato. La commissione sportiva ha infine proceduto alla omologazione del record di velocità su 100 Km. per idrovolanti (classe C bis) battuto durante la gara dallo stesso pilota Webster che ha raggiunto la velocità media oraria di Km. 456,522.

Muore per l'emozione causatagli dall'imminente matrimonio

LONDRA, 28. — Un tal caso di emozione, diremo così, pre-matrimoniale, si è avuto ieri a Glasgow, dove un candidato all'altare è morto di sincope per l'emozione causatagli dalla cerimonia.

In Scozia i matrimoni si concludono di solito negli alberghi. La comitiva nuziale si era già riunita nell'atrio di un grande Hotel del luogo, quando lo sposo, pochi minuti prima, accusando un leggero turbamento si era rifugiato nella stanza nuziale già preparata al piano di sopra, fu visto scendere barcollante le scale, e precipitare cadavere ai piedi degli invitati esterrefatti.

Un medico accorso ha constatato la morte per sincope cardiaca dovuta ad emozione.

La battaglia della lira e l'interessamento in Svizzera
Una conferenza di S. E. Alberti

GINEVRA, 28. — Oggi nella sede della società zurichese di economia politica S. E. il Ministro Alberti ha tenuto una conferenza sulla politica della lira che molto interessa i circoli svizzeri. Alla conferenza, promossa dal console generale a Zurigo comm. Bianchi ha assistito un numeroso pubblico fra cui le maggiori personalità del mondo finanziario svizzero, i funzionari del consolato e tutte le personalità della colonia. S. E. Alberti ha illustrato ampiamente i fattori e i coefficienti del divenire della valuta italiana le forze economiche ed extra economiche che ne determinano il corso facendo un quadro completo della eredità monetaria assunta dal governo fascista alla sua andata al potere e chiarendo le ragioni delle fluttuazioni del cambio tra il 1922 e il 1926 fino al celebre discorso di Pesaro, che S. E. Alberti ha analizzato. S. E. Alberti ha concluso rilevando come la politica monetaria sia una parte della politica economica generale e come attualmente debellati i disfattisti nei confronti della valuta, rafforzata la riserva delle divise straniere si tenda, per l'intervento personale del Duce a riaccendere il ritmo delle attività economiche che sono al primo posto nell'interesse nazionale.

La conferenza è stata calorosamente applaudita. Il console generale ha offerto una colazione in onore di S. E. Alberti e il sig. Joer pres. del Credit-Suisse ha offerto un pranzo riunendo intorno a S. E. Alberti le più eminenti personalità del mondo universitario e bancario locale.

Delegati italiani ricevuti dal presidente dell'argentina

BUENOS AYRES, 28. — Il presidente della Repubblica De Alvear ha ricevuto oggi i senatori Pavia e Mangiagalli e gli altri delegati italiani alla conferenza interparlamentare del commercio, che gli sono stati presentati dall'ambasciatore d'Italia comm. Martin Franklin. Il presidente della repubblica ha trattenuto i delegati italiani in lungo e cordialissimo colloquio.

L'elogio degli aviatori italiani fatto dal sottosegretario all'aeronautica inglese

LONDRA, 29. — Sir Thilip Sassoon, Sottosegretario all'Aeronautica proveniente in volo da Torino, è giunto all'aerdromo di Lympne.

Sir Philip Sassoon ha dichiarato che tutti deplorano che gli aviatori italiani siano stati obbligati ad abbandonare la corsa per la Coppa Schneider. Ha soggiunto che gli aviatori italiani hanno manifestato uno spirito straordinario. Ha concluso dichiarando che l'ospitalità italiana verso i piloti e gli altri ospiti inglesi è stata veramente splendida.

Una spedizione nei Mari Glaciali

LONDRA, 28. — E' giunta ieri nel porto di Falmouth la nave esploratrice *Discovery* che, con numerosi scenziati a bordo, aveva passato due anni nell'Antartico. Lo scopo principale della spedizione consisteva nello studio di certi aspetti curiosi e poco conosciuti della vita marina. I lavoratori della nave hanno raccolto un materiale importante e dati preziosi sopratutto sulla vita e le abitudini migratorie delle balene, giacchè il Governo inglese svolge da qualche tempo un'azione energica per impedire lo sterminio definitivo di questi cetacei nell'Antartico.

Gli infortuni dei ferrovieri svizzeri

BERNA, 28. — Gli infortuni di cui fu vittima il personale delle Ferrovie federali nel 1926 ammontano a 5845, con una perdita di 112,788 giornate. Il numero degli accidenti ferroviari è assai aumentato in questi ultimi anni, e particolarmente quelli che anno per conseguenza un'invalidità totale del colpito. Nello scorso anno si verificarono 44 accidenti mortali, ossia 32 accidenti professionali e 12 non professionali.

Il numero dei casi di morte in seguito ad infortunio è in continuo aumento. Durante i lavori di elettrificazione si ebbero a constatare 26 accidenti mortali e due casi d'invalidità totale per contatto con la corrente elettrica.

Questo genere di accidente si ripete in modo impressionante, benchè l'Amministrazione della Società ferroviaria federale non manchi di attirare continuamente l'attenzione del personale sul pericolo costituito dalla corrente.

Un ricevimento in Campidoglio ai Legionari americani

ROMA, 29. — Questa sera alle 21 in Campidoglio S. E. il Governatore di Roma ha offerto un ricevimento in onore della Legione Americana. A ricevere gli ospiti erano S. E. il Principe Spada Potenziani col barone Mazzolani, capo gabinetto del governatore, il comm. Levi capo del cerimoniale, il comm. Bencivenga e tutti gli alti funzionari del governatorato.

Nella sala degli Orazi e Curiazi è stato eseguito un concerto vocale e strumentale che si è chiuso con gli inni americani e italiano e Giovinezza che gli invitati hanno ascoltato in piedi, plaudendo calorosamente. Indi accompagnati da S. E. il Governatore, i legionari americani han visitato il Museo Mussolini e son poi passati nelle sale del secondo piano ove è stato loro offerto un sontuoso rinfresco. Fra la folla degli invitati erano il Prefetto, il comandante Saage, il primo segretario con gli addetti militari e navale e aeronautico dell'ambasciata americana, il generale Bazan capo di S. M. della M. V. S. N. il generale Carini, i consoli Poggioli e Auro d'Alba i triunviri dell'Associazione Nazionale Combattenti, on. Russo, Rossi, Sansanelli, il comm. Guglielmotti segretario federale dell'Urbe, alti ufficiali dell'esercito, della marina e della aeronautica. Il ricevimento che è riuscito brillantissimo si è protratto fino alla mezzanotte.

L'arrivo del Miss Columbia a Roma
la dinamica giornata di Levine

ROMA, 28. — Oggi alle 14 l'aeroplano Miss Columbia, proveniente da Ravenna, con a bordo Levine e Hinchliffe, ha atterrato a Centocelle. Al suo arrivo Levine ha avuto la più cordiale accoglienza da parte dei nostri ufficiali d'aviazione, che hanno voluto offrirgli un vermouth d'onore, ed anche in questa occasione il milionario americano ha ripetuto il suo entusiasmo per l'Italia, precisando la sua intenzione di restare quanto più possibile a Roma, che esercita un profondo fascino.

Successivamente, saliti in automobile, Levine e Hinchliffe, che apparve assai più calmo del suo compagno, si sono diretti a Roma per scendere all'Hotel Excelsior, dove era stato preparato per essi un appartamento al primo piano composto di un saolito e da 2 camere doppie. Il milionario ed il pilota sono stati accompagnati dal direttore dell'albergo, comm. Gerardi, che ha fornito loro una quantità di notizie che Levine impetuosamente chiedeva intorno a Roma. Abituato a non perdere tempo, Levine ha desiderato subito di prendere un bagno, imitato in ciò da Hinchliffe; subito dopo i due aviatori sono discesi per la colazione, salutati da una cordiale dimostrazione di simpatia da parte di un numeroso gruppo di ex combattenti della Legione americana, alloggiati pure all'Hotel Excelsior. La colazione dei due aviatori è stata particolarmente abbondante. Levine ha mangiato due porzioni di spaghetti e mezzo pollo, inaffiando il tutto con due bottiglie di acqua minerale; Hinchliffe non è stato meno del suo compagno. Non appena Levine ha terminato la colazione, ha consentito a ricevere un redattore della «Tribuna», che egli ha salutato romanamente e al quale ha ripetuto ancora una volta la sua ammirazione per l'Italia e per il Duce, e la sua ammirazione per Roma.

La prima seduta del Congresso di pediatrica
Importanti temi trattati

NAPOLI, 28. — Alle 15 nell'aula della nuova clinica pediatrica ha avuto luogo la prima seduta del congresso pedriatria presieduto dal prof. Jemma. E' stato letto fra vivissimi applausi il telegramma di fervida adesione del senatore Maragliano. Il prof. Camelli di Torino e Maggiore di Bari hanno parlato sul tema relazione sulle nevropatie della infanzia, occupandosi della anatomia petologica delle malattie renali dei bambini sopratutto nei rapporti della clinica. Hanno svolto interessanti comunicazioni relative al tema i professori Busa e Detoni di Bologna, Frontali di Cagliari, Pagani, Cesa e Salvioli di Padova, Raffi di Pisa e Trambusti di Firenze.

La seduta è stata tolta alle 18. I congressisti hanno quindi visitato minutamente la esposizione annessa al congresso alla quale hanno partecipato numerosissime case italiane di medicinali, prodotti alimentari e apparecchi scientifici. Poscia i congressisti si sono recati al municipio per partecipare ad un grande ricevimento offerto in loro onore.

Le cerimonie in onore dei volontari di guerra a San Marino

SAN MARINO, 28. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo le cerimonie in onore dei volontari di guerra. Alla casa del fascio è stata costituita l'associazione nazionale volontari a capo della quale è stato eletto un direttorio formato da S. E. Giuliano Gozi segretario di stato, presidente, dal dott. Giovanni Vincenti segretario e da don Giuseppe Guidi cassiere. Poscia il segretario generale del P. N. F. sammarinese comm. Manlio Gozi ha pronunziato un vibrante discorso esaltando l'eroismo dei volontari e il sacrificio dei caduti.

Dopo essersi detto fiero di porgere il saluto ai valorosi superstiti ha terminato inneggiando al Duce magnifico e all'Italia che i sammarinesi considerano come la madre patria. Le parole del comm. Gozi sono state salutate con calorosissimi applausi. Il volontario di guerra dott. Serafini ha risposto ringraziando a nome dei volontari plaudendo all'opera del commendator Gozi. Agli intervenuti è stato offerto un rinfresco. Si è formato indi un corteo preceduto dai Balilla che si è recato a deporre corone al monumento a Garibaldi ed al monumento dei Caduti e dinanzi alle tombe dei caduti Simoncini e Serafini al cimitero. Questa sera è giunto l'on. Dei Croix.

Ultime di Cronaca

La chiusura delle onoranze centenarie a San Francesco
Il manifesto del comitato

Per la chiusura dell'Anno Francescano il Comitato Esecutivo per le onoranze centenarie a San Francesco di Assisi ha pubblicato il seguente manifesto:

Udinesi!

Lo spirito del Poverello di Assisi fece nuovamente sussultare di santa e forte vita il mondo intero in questo anno di gloriose rievocazioni. In Italia, terra di tutti gli eroismi, ne sentimmo il fremito possente più che mai, più che dovunque.

Rimanga a ricordo dell'insigne commemorazione, rimanga sopratutto il proposito di essere sempre degni del grande Patriarca di Assisi.

Udinesi!

Per la chiusura dell'Anno Francescano della Chiesa dei Padri Cappuccini, in via Ronchi, si terranno nelle solenni funzioni, accorretevi numerosi per dimostrare la vostra ammirazione ed il vostro amore al più santo degli italiani.

Ecco il programma: Domenica 2 ottobre: mattina, ore 7: S. Messa con Comunione generale; ore 10: S. Messa solenne. — Sera, ore 5: funzione con panegirico del B. Apollinare Posat, Cappuccio, Martire della Rivoluzione Francese. — Lunedì 3 ottobre, mattina, ore 7: S. Messa con Comunione generale; ore 10: S. Messa solenne. — Sera, ore 5: funzione con discorso sulle Missioni Francescane. — Martedì 4 ottobre, festa di S. Francesco di Assisi, mattina, ore 7: S. Messa prelatizia con Comunione generale; ore 10: S. Messa solenne di mons. cav. Luigi Quargnassi, vicario generale, presidente del comitato. — Sera, ore 5: funzione con discorso di chiusura e «Te Deum».

La conferenza del prof. Del Puppo
su origini, caratteri e decadenza della lingua friulana

(P.). Ieri sera, nella sala delle Pubbliche Adunanze, largamente affollata il prof. cav. uf. Giovanni Del Puppo, ha tenuto una interessantissima e brillante conferenza, parlando su le origini, i caratteri e la decadenza della lingua friulana.

L'illustre oratore, la cua parola arguta e spiritosa il pubblico udinese ben conosce ed ammira, ha tracciato in brevi linee le origini e lo sviluppo della parlata friulana, lumeggiandone convenientemente i caratteri e mettendo in risalto quei tratti che la rendono così profondamente diversa dagli altri dialetti d'Italia. E la indagine critica non è andata disgiunta dalla narrazione arguta e divertentissima di espisodi gustosi e di curiosità brillanti, che hanno un tratteni mento oltremodo simpatico e divertente.

L'oratore si è rifatto molto indietro nei tracciare la origine delle cinque e specie tempi ed, accennando alla difficoltà di rindei dialetti nella lontananza dei secoli, si è soffermato alle vicende della conquista romana in Friuli ed all'esame delle popolazioni, che, assoggettate dapprima dai latini, furono poi da questi — more solito — completamente assimilate. In Friuli, prima della conquista romana, abitava un ramo di popolazioni celtiche; i latini si sovrapposero ad essi e, su ciò, per quanto concerne la lingua, ne venne una parlata mista, ove il latino è la base, su cui si inseriscono varie forme galliche. Sorse insomma un dialetto misto di latino e di gallo, che fu chiamato da taluni filologi gallo-romano, ma che più propriamente dovremmo chiamare romanegallo per quella predominanza che abbiamo visto di forme latine. E questo era un latino, naturalmente, ben lontano dalle forme classiche, quel latino che parlava il popolo minuto di mercanti e di coltivatori, che tali erano i coloni che Roma inviava a completare l'opera dei legionari.

Parlate molto simili al friulano noi troviamo in altre regioni d'Europa, oltre al Canton dei Grigioni, vi sono i principati danubiani della Valacchia, ora annessi alla Romania, ove si parla una lingua molto simile alla friulana e che è pur così diversa dalla rumena. In Italia il friulano presenta taluni notevoli punti di contatto col dialetto sardo, segno evidente che anche nella fedele isola la tradizione romana si è mantenuta sufficientemente incorruttibile nei secoli.

Si è detto e ripetuto molte volte — ed è questo ormai l'opinione che fa legge — che il luogo ove la parlata friulana si presenta più pura e classica è la zona di San Daniele. L'oratore invece non è di questa opinione, mettendo in risalto come in tale zona il friulano presenti delle risonanze e dei caratteri che nn sono del friulano pure e fedele al modello che di esso si puòdare Vi sono delle tendenze che non si trovano invece in quela regione del medio Friuli che va, a un di presso, dalle rive del Tagliamento, alle prime colline di Cormons. Questa — ha sostenuto il prof. Del Puppo — è la «Siena» del Friuli; qui il friulano ci appare nella sua dizione esatta e più armoniosa.

Senza dubbio il dialetto friulano è uno dei più puri dialetti italiani, nonostante quanto hanno voluto sostenere coloro che si sono siffermati alle apparenze o hanno voluto giudicare le cose alla lontana; è un dialetto che spiccatamente ha conservato la fedeltà alla lingua madre. Purtroppo però, prescindendo dalle modificazioni ineluttabili in ogni cosa manca, esso va soggetto a molte e profonde inquinazioni: ed oggi sopratutto se ne fa l'esperienza.

Quali le cause? L'oratore ne ha esaminata qualcuna, ma non ha dato ad esse una importanza determinante. La colpa di ciò piuttosto è da ricercarsi negli stessi che lo parlano e non badano e pensano allo scempio che ne fanno, al miscuglio di parole diverse che v'introducono. Per parlare e scrivere bene il friulano è necessario anzitutto sentire e pensare in friulano....

Questi gli argomenti principali che l'insigne oratore ha svolto nella sua bella e dotta conferenza, dal pubblico ascoltata col maggiore interesse e compiacimento. Ammirato e applaudito vivamente.

Chi è l'impiccato di Pontebba

Ci scrivono da Pontebba:

Demmo ieri notizia del rinvenimento del cadavere di un individuo impiccato ad un albero, nella vicina frazione di Pietratagliata.

Si aggiungono oggi i seguenti particolari: Il 26 corr. verso le ore 17, due ferrovieri, tali Piani e Minisi si recarono a cogliere funghi in località Bosco di Pietra tagliata. Ad un certo punto, discosto alquanto dal viottolo che attraversa il bosco, con triste sorpresa rinvennero, appeso ad un albero, il cadavere di un individuo dell'apparente età di 35-40 anni.

Avvicinatisi, i due ferrovieri notarono che il cadavere presentava segni di avanzata putrefazione.

Senza indugio, avvertirono della scoperta, i carabinieri di Pontebba, i quali tosto si portarono sul luogo. Il cadavere fu staccato dall'albero e con pietosa cura adagiato al suolo; il volto era irriconoscibile.

A mezzo della carta d'identità trovata nella tasca interna della giacca fu accertato trattarsi di tale Giuseppe Perik d'anni 42, celibe, nato a Trieste e dimorante a Servola 135. Indosso al cadavere furono trovati: un orologio di metallo, un portamonete contenente 2 lire e 90 centesimi, un rasoio nuvo ed un portafogiio con 30 lire in biglietti da 5.

Sul luogo si portarono per le constatazioni di legge il Pretore di Gemona; accompagnato dal dott Giovanni Gervasi. Fu assodato trattarsi di suicidio e che la morte risale a circa dieci giorni dal rinvenimento.

Il cadavere fu poi trasportato nel Cimitero di San Rocco.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI
Il crescente successo de "La principessa del Circo,,

Il grande successo delle precedenti rappresentazioni è stato superato ieri sera alla «terza» de «La Principessa del Circo». Anche questa magnifica operetta di Kalman conquide il pubblico e lo trasporta al più alto grado di entusiasmo.

Tutti gli artisti, e specialmente la valente soprano Ver , il bravo tenore Roberti, la simpaticissima coppia Zanoncelli - Trucchi, si prodigarono per la migliore riuscita dello spettacolo, assecondati dal coro e dall'omogeneo corpo di ballo in cui brilla la deliziosa ballerina Ninetta Lo Piero, di certo avvenire.

L'orchestra, sotto la valorosa bacchetta del maestro cav. Del Vecchio, confermò il suo affiatamento e la sua sensibilità.

Molti applausi e richieste di bis da parte del foltissimo pubblico.

LA SERATA DELLA ZANONCELLI con l'ultima de «La Principessa»

Oggi, alle 21, «La Principessa del Circo» avrà la sua quarta ed ultima rappresentazione. Questa sarà in onore della «soubrette' signorina Nietta Zanoncelli, tanto benvisa al pubblico udinese. Per cui facile profezia è il prevedere un magnifico teatro.

La Mobilitazione

di soloro che per dimenticare i fastidi della vita, desiderano ridere e fare buon sangue, e stabilita secondo le varie categorie, secondo questo ordine: Giovedì 29 settembre, elitè ed impagienti; venerdì 30 settembre, rmandati del giorno precedente; sabato 1 ottobre, milizia mobile sabatofila; Domenica 2 ottobre, leva in massa domenicale. Luogo di presentazione al Cinema Eden ove si proietta «Viva lo sport» esilerantissima comica in cinque atti, creazione ed interpretazione di Harold Lloyd per la casa Paramount. Gaio commento musicale a grande orchestra e prezzi normali, per quanto lo spettacolo sia eccezionalissimo.

PREMARIACCO
Sottrae oggetti pignorati

All'autorità giudiziaria è stato denunciato certo Giovanni Snindercich fu Antonio, il quale aveva sottratto dalla stalla due vacche poste sotto sequestro.

Gli animali vennero poi venduti al mercato di Udine, e lo Snindercik scomparve con il danaro incassato. Egli è stato, però denunciato, non solamente per sottrazione di oggetti pignorati, ma anche per furto.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine